



numero 1 - Marzo/Aprile 2007

malnate Ponte

Periodico di Informazione dell'Amministrazione Comunale di Malnate

Direttore Editoriale: Olinto Manini - Direttore Responsabile: Mariangela Gerletti - Stampa: SO.G.EDI, srl, Busto Arsizio - Spedizione abb. postale 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale Varese

SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE

- Bilancio di previsione 2007 4
- Inaugurato il nuovo palazzetto 5
- Acquedotto: tariffa di bacino 5
- Polizia locale: obiettivi raggiunti 6

TERRITORIO E AMBIENTE

- Cava Cattaneo, al via il recupero 7
- Quattro anni di Protezione civile 8

SERVIZI ALLA PERSONA

- Solidarietà in Farmacia 9
- "Due mani in più" che aiutano 9

SCUOLA

- IV Novembre e non solo 14
- Un Arcobaleno che parla di pace 14

SPORT

- Sport e disabilità: mettersi in gioco 16
- Pallavolo Stella Azzurra 17

MUSEO

- Strani scherzi della natura 18

BIBLIOTECA

- Selezione dei nuovi arrivi 19

LETTERE

- Cava Cattaneo la grande irrisolta 23
- Verba volant, scripta manent 23
- Tassato il "sudore della fronte" 23



Cittadini alle urne il 27 e 28 maggio 2007

Domenica 27 e lunedì 28 maggio anche i cittadini malnatesi sono chiamati alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale e del Consiglio provinciale.

Dal momento che Malnate ha superato i 15mila abitanti, da quest'anno si vota con un nuovo sistema elettorale che prevede la possibilità di un ballottaggio se nessuno dei candidati sindaci ottiene al primo turno la maggioranza assoluta (50% dei voti + 1).

Articolo a pagina 5

Acqua: bene comune e diritto di tutti

Una pagina dedicata alla campagna per la legge di iniziativa popolare per la tutela e la gestione pubblica dell'acqua.

a pagina 2

Maratona di lettura, è di scena Alice

Torna la manifestazione "24 ore di lettura" organizzata dal Comitato Soci Coop: quest'anno si legge "Alice nel Paese delle meraviglie"

a pagina 13

Pedalando nel Parco della Valle del Lanza

a pagina 8

Acqua bene comune e diritto di tutti

La tua firma non è una goccia nel mare!

Il 13 marzo 2007 il Consiglio comunale di Malnate ha votato all'unanimità una mozione per sostenere i contenuti della proposta di legge di iniziativa popolare per la tutela e la gestione pubblica delle acque. Nella mozione c'era anche l'impegno a pubblicizzare attraverso Malnate Ponte i contenuti salienti della legge. Ecco una sintesi del materiale distribuito dal Forum dei Movimenti per l'acqua.



Oggi sulla Terra più di un miliardo e 300 milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile. Nel giro di pochi anni saranno tre miliardi. Il principale responsabile di tutto ciò è il modello neoliberista che ha prodotto una enorme disuguaglianza nell'accesso all'acqua, generandone anche una sempre maggior scarsità a causa di modi di produzione letali per l'ecosistema.

Fermare la privatizzazione dell'acqua è una questione di civiltà, che chiama in causa politici e cittadini, ciascuno con le proprie responsabilità rispetto alle generazioni viventi e future.

Dopo decenni di sbornia neoliberista, gli effetti della mercificazione dei servizi pubblici e dell'acqua sono sotto gli occhi di tutti: degrado e spreco della risorsa, precarizzazione del lavoro, peggioramento della qualità del servizio, aumento delle tariffe, riduzione dei finanziamenti per gli investimenti, diseconomicità della gestione, espropriazione dei saperi collettivi, mancanza di trasparenza e di democrazia.

Serve una svolta. Perché solo una proprietà pubblica e un governo pubblico e partecipato dalle comunità locali possono garantire la tutela della risorsa, il diritto e l'accesso all'acqua per tutti e la sua conservazione per le generazioni future.

Ora le centinaia di realtà territoriali e le reti nazionali riunite nel Forum italiano dei movimenti per l'acqua, hanno deciso di darsi e di fornire al Paese un nuovo strumento: una legge di iniziativa popolare con gli obiettivi di tutela della risorsa acqua e della sua qualità, di ripubblicizzazione del servizio idrico integrato, di gestione dello stesso attraverso strumenti di democrazia partecipativa.

Cosa dice la legge di iniziativa popolare in 10 punti

- 1 - L'acqua è un bene comune e un diritto umano universale, la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile sono diritti inalienabili e inviolabili della persona.
- 2 - L'acqua è un bene finito, da tutelare e da conservare perché indispensabile all'esistenza di tutti gli esseri viventi della presente e delle future generazioni.
- 3 - Ogni territorio deve definire un bilancio idrico che preservi la risorsa e la sua qualità.
- 4 - Il servizio idrico integrato è un servizio pubblico privo di rilevanza economica, sottratto alle leggi del mercato e della concorrenza e finalizzato ad obiettivi di carattere sociale ed ambientale.
- 5 - Il servizio idrico integrato deve essere gestito esclusivamente attraverso enti di diritto pubblico.
- 6 - Entro tempi certi devono terminare tutte le gestioni affidate a privati, a società miste pubblico privato e a società a totale capitale pubblico.
- 7 - 50 litri per persona è il quantitativo minimo vitale giornaliero garantito e gratuito.
- 8 - I lavoratori del servizio idrico e gli abitanti del territorio partecipano attivamente alle decisioni sugli atti fondamentali di gestione del servizio idrico integrato.
- 9 - Il servizio idrico è finanziato con la riduzione delle spese militari, con la lotta all'evasione fiscale, con tasse ambientali di scopo.
- 10 - Un fondo nazionale finanzia progetti per l'accesso all'acqua potabile nel sud del mondo.



L'acqua è fonte di vita.
Senza non c'è vita.
L'acqua costituisce quindi un bene comune irrinunciabile dell'umanità.

Il diritto all'acqua è un diritto umano inalienabile: l'acqua non può essere di proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti.

Per informazioni:

Sul sito www.acquabenecomune.org troverete tutte le informazioni sulla campagna, le iniziative in programma e le date dei banchetti per la raccolta delle firme e i riferimenti dei vari comitati provinciali.

Per ulteriori informazioni contattare il coordinatore provinciale per Varese, Antonello Carai (tel. 3491306976, indirizzo e-mail: antonellocarai@alice.it)

Per contribuire alla campagna:

Conto corrente presso Banca etica
filiale di Roma - via Rasella 14
Cc n. 000000117442

intestato a: Forum movimenti per l'acqua - ABI 05018 - CAB 03200 - CIN: V - Causale: "Finanziamento campagna nazionale raccolta firme legge iniziativa popolare acqua"

Malnate Ponte, uno strumento di partecipazione che da 27 anni racconta la vita della nostra città

Dal 1997 sono direttore editoriale di questo periodico che racconta la vita della nostra città da ben 27 anni.

E' ed è stato un giornale che è entrato nelle vostre case con la pretesa e la missione di informarvi sulla vita del nostro paese, consapevoli dei limiti propri dei quattro numeri annuali.

Abbiamo cercato, ampliando il Comitato di Redazione a tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale e ai rappresentanti delle Associazioni malnatesi, di costruire un'informazione a più voci e non solo appiattita sulla attività dell'Amministrazione comunale.

Vi hanno trovato spazio tutti coloro che si sono proposti per comunicare ai malnatesi il loro pensiero e le attività (associazioni, scuole, servizi pubblici, partiti politici, singoli cittadini).

E' stato un tassello, forse il più importante, verso la costruzione di una partecipazione più ampia alla vita della nostra comunità.

Terminando nel mese di maggio il mio mandato di Sindaco, cesso anche le funzioni di direttore editoriale, ma sono certo che chiunque sarà da Voi scelto per continuare ad amministrare Malnate nelle prossime elezioni, avrà una particolare attenzione a "Malnate Ponte".

Ringrazio il Direttore Responsabile e tutto il Comitato di Redazione, ma soprattutto Voi per averci letto e seguito, e per i contributi che avete saputo darci.

il Sindaco
Olinto Manini

MALNATE PONTE

Anno XXVII - n. 1 Marzo 2007

Trimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale e dei cittadini malnatesi

(Reg. Tribunale di Varese numero 473 del 5/3/86)

Direttore editoriale: Olinto Manini

Direttore responsabile: Mariangela Gerletti

Comitato di redazione: Mariangela Gerletti, Mariuccio Bianchi (Ulivo Uniti per Malnate), Antonio Barbieri (Rifondazione comunista), Ambrogio Colombo (Ass. alla Partecipazione e Comunicazione), Franco Francescotto (Casa delle Libertà), Stefania Galli (Consulta ambientale), Massimiliano Maccicchini (Consulta sportiva), Milena Zampese (Consulta sociale).

Direzione, redazione e amministrazione: piazza Vittorio Veneto, 1 - Malnate tel. 0332 275 282, fax 0332 429 035 - Stampa: SO.G.EDI srl - Busto Arsizio, via Seneca 12 - Tel. 0331.302590 - E-mail: sogedisrl@gmail.com

TARIFFE PUBBLICITARIE

Piede pagina euro 77,47 + Iva
Mezza pagina euro 154,94 + Iva
Pagina intera euro 309,87 + Iva
Informazioni: 0332 275 282



Un saluto e un ringraziamento ai nostri lettori

Con questo numero del giornale si chiude anche il mandato del Comitato di redazione di Malnate Ponte, legato - come da regolamento - al mandato dell'Amministrazione in carica. Lavoreremo, fino alle elezioni, per realizzare un numero "di passaggio" del giornale, per garantire ai malnatesi la continuità dell'informazione, realizzando un numero di Malnate Ponte senza articoli politici o interventi degli amministratori, ma con molte notizie dal mondo delle associazioni, delle scuole, della cultura e con il programma di Estate in Villa 2007.

Sarà poi la nuova amministrazione a nominare un nuovo direttore responsabile e un nuovo Comitato di redazione.

E' dunque il momento giusto per tracciare il bilancio di questi cinque anni di Malnate Ponte. Un bilancio che ci sembra positivo. Il giornale è uscito con regolarità, mantenendo (anche se a volte con qualche ritardo) la sua periodicità trimestrale.

Crediamo di essere riusciti a dare il giusto spazio, sempre, alle idee di tutti e anche se qualche volta non sono mancate, all'interno del Comitato di redazione divergenze e discussioni anche accese, si è sempre riusciti a trovare una mediazione, a riportare il dibattito sui binari della correttezza e del rispetto delle rispettive posizioni.

Abbiamo cercato di aprire sempre di più le pagine di Malnate Ponte non solo ai temi dell'amministrazione e della politica, ma anche e soprattutto alla società malnatese, alle scuole, al mondo della cultura, agli interventi dei cittadini. Ci abbiamo messo impegno e passione e ci auguriamo di aver soddisfatto le vostre esigenze di lettori e di cittadini.

A tutti voi un caro saluto e un ringraziamento per l'attenzione e lo spirito critico con cui avete dimostrato di seguire il nostro lavoro.

Il direttore responsabile
e il Comitato di redazione di Malnate Ponte

Notizie in tempo reale con la newsletter del Comune

Ricordiamo che è attivo il nuovo servizio di *newsletter*, che permette di ricevere via e-mail informazioni in tempi molto rapidi su vari temi (dagli appuntamenti di "Malnateventi" alle notizie sull'acquedotto comunale, dall'avviso di scadenze di vario genere a tutte le notizie di pubblica utilità). Invitiamo i cittadini ad iscriversi dal sito oppure rivolgendosi allo sportello Urp presso il Comune. Per informazioni: 0332 275 256.

Gli investimenti più rilevanti destinati ad edilizia scolastica e opere viarie

Bilancio 2007: i conti tornano e i servizi restano

E' stato approvato dal Consiglio comunale il Bilancio di previsione 2007, accompagnato dalla relazione previsionale e programmatica per il triennio 2007/2009.

Come è stato messo in evidenza dalla relazione di presentazione al bilancio, anche per il 2007 sono stati mantenuti i servizi erogati dal Comune, mentre si sta lavorando con particolare attenzione ad una revisione degli stessi, con l'obiettivo di un contenimento dei costi e della ricerca di soluzioni alternative, accompagnate da un'attenzione costante alla lotta all'evasione fiscale.

Per quanto riguarda gli investimenti, gli importi più rilevanti sono destinati all'edilizia scolastica, alle opere viarie, ai cimiteri e alla conservazione del patrimonio, attraverso una serie di interventi di manutenzione straordinaria.

Per quanto riguarda il capitolo "entrate", sono state fatte alcune scelte che riteniamo importanti, con l'obiettivo, da una parte, di non gravare sui cittadini là dove era possibile e, dall'altra, di modulare i tributi, come nel caso delle aliquote Ici.

Per quanto riguarda questa imposta, ad esempio, è stata introdotta una differenziazione delle aliquote in base alla tipologia di immobile, lasciando inalterata l'aliquota del 4,9 per mille per gli immobili adibiti a prima abitazione e relative pertinenze.

Per quanto riguarda la compartecipazione all'Irpef è stata confermata per il 2007 la percentuale del 6,5%.

Altra scelta importante è stata fatta per quanto riguarda l'addizionale comunale all'Irpef. Il Comune di Malnate non ha mai previsto l'istituzione dell'addizionale comunale. Il disegno di legge della Finanziaria 2007 prevede che i Comuni possano applicare a decorrere dal 1° gennaio 2007 tale addizionale fino al limite di 0,8 punti percentuali, ma il Comune di Malnate potendo avvalersi di tale facoltà, ha ritenuto di non ap-

plicare l'addizionale comunale, proprio per non gravare ulteriormente sui cittadini.

Infine, per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, l'Amministrazione si è impegnata ad applicare una politica tariffaria differenziata, in modo da tenere conto delle loro caratteristiche, e in considerazione del fatto che il parametro di copertura minimo è fissato, dal 1989, al 36%.

Per il nostro Comune la percentuale minima risulta rispettata, risultando nella media pari al 58,97%.

L'assessore al bilancio
Fiorangela Ripamonti



Il bilancio finanziario del Comune di Malnate

Il Bilancio finanziario che riguarda tutte le competenze dell'anno, pareggia complessivamente a 13.237.535,00 euro, come risulta dal seguente prospetto:

ENTRATE

| | |
|--------------------------------------------|----------------------|
| - tributarie | 6.202.150,00 |
| - per trasferimenti da Stato e Regione | 1.098.935,00 |
| - extra-tributarie | 2.479.450,00 |
| - per alienazioni e trasferimento capitali | 644.000,00 |
| - da accensioni di prestiti | 1.448.000,00 |
| - da servizi per conto terzi | 1.330.000,00 |
| Avanzo di amministrazione | 35.000,00 |
| Totale generale entrate | 13.237.535,00 |

USCITE

| | |
|-----------------------------------|----------------------|
| Spese correnti | 8.033.035,00 |
| Spese in conto capitale | 2.562.000,00 |
| Spese per rimborso prestiti | 1.312.500,00 |
| Spese per servizi per conto terzi | 1.330.000,00 |
| Totale generale uscite | 13.237.535,00 |

I principali interventi previsti nel piano triennale delle opere pubbliche

Con il bilancio di previsione è stato approvato anche il Piano triennale delle opere pubbliche che delinea le linee di intervento dell'amministrazione nel periodo 2007/2009.

Tra i principali interventi programmati è previsto l'ampliamento del cimitero di Malnate con la realizzazione di nuovi colombari e la sistemazione delle aree esterne.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica sono stati programmati l'ampliamento e la ristrutturazione della Scuola materna di Rovera e dell'edificio della Scuola media Nazario Sauro.

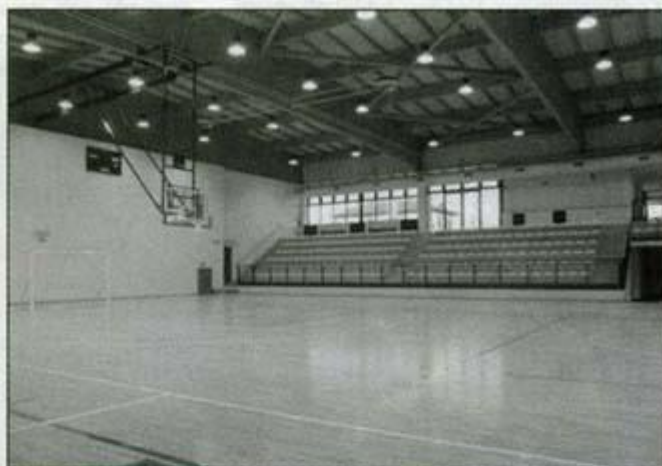
Infine, sono previsti la realizzazione di un nuovo parcheggio in via Verdi e la realizzazione dei nuovi uffici comunali.

Inaugurazione il 22 aprile per una delle opere più attese

Inaugurato il nuovo Palazzetto dello Sport

È stata completata e inaugurata una delle opere più attese dai malnatesi. Il 22 aprile, con il taglio del nastro del nuovo Palazzetto dello Sport, è stata consegnata alla cittadinanza la nuova e importante struttura, destinata a diventare il cuore delle iniziative sportive (ma non solo) di Malnate.

La cerimonia di inaugurazione è stata accompagnata dall'iniziativa "100 strade per giocare" coordinata da Legambiente e da altre manifestazioni collaterali, organizzate in collaborazione con diverse associazioni (Atletica Malnate, Associazione Genitori, Al-



tra Città, Arci-Uisp, Musichouse) e con le scuole, con musica, laboratori, scacchi giganti e con una corsa per le vie chiuse al traffico per l'occasione che si è conclusa simbolicamente proprio davanti al "Palazzetto".

Cambia il sistema elettorale, perché si sono superati i 15.000 abitanti

Malnate al voto con il doppio turno

Il 27 e 28 maggio anche i malnatesi sono chiamati alle urne per le elezioni amministrative 2007. Si vota per l'elezione del Sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale e per l'elezione del presidente della Provincia e il rinnovo del Consiglio provinciale.

Da quest'anno, per la prima volta, cambia il sistema elettorale, dal momento che Malnate ha superato la soglia dei 15mila abitanti.

Per i Comuni con più di 15 mila abitanti il sistema di voto è proporzionale e si può votare sia il candidato sindaco sia una lista a lui collegata. Per l'elezione del presidente della Provincia si può votare per il simbolo prescelto ed il voto sarà valido per il candidato presidente e per il candidato consigliere collegato. Con questo sistema alla coalizione di liste collegate al Sindaco o al Presidente eletto (che in tal caso devono aver ottenuto la maggioranza assoluta, ricorrendosi in caso contrario ad un ballottaggio), viene garantito almeno il 60% dei seggi assembleari. Come detto, per l'elezione al primo turno, occorre che il candidato abbia la maggioranza assoluta (ovvero il 50% + 1 dei voti validi).

In caso contrario occorre procedere al ballottaggio, già fissato dal Ministero dell'Interno nelle giornate di domenica 10 e lunedì 11 giugno.

Elezioni amministrative 2007

Quando si vota:

domenica 27 maggio dalle 8 alle 22 e **lunedì 28 maggio** dalle 7 alle 15

Chi vota:

Tutti coloro che hanno compiuto 18 anni entro il 28 maggio. A Malnate sono 13.108 gli aventi diritto al voto - di cui 6.283 maschi e 6.825 femmine.

Che cosa ricordarsi:

Portare con sé un documento di identità valido e il certificato elettorale. Chi l'avesse smarrito può farsene consegnare una copia presso l'Ufficio elettorale che rimarrà aperto tutti i giorni, a partire da martedì 22 maggio, dalle 9 alle 19 e nei giorni delle elezioni per tutta la durata delle operazioni di voto. **Per informazioni: ufficio elettorale comunale 0332 275 243.**

Acquedotto, anche Malnate nella tariffa di bacino

Il Consiglio Comunale ha assunto due importanti decisioni che riguardano la gestione dell'acquedotto malnatese.

La prima concerne l'individuazione di un programma di lavori che interessano le reti e gli impianti che saranno realizzati dal gestore "Aspem S.p.A." dal 2007 in avanti.

L'altra riguarda il passaggio a "Tariffa di Bacino" a decorrere dal 2007.

Semplificando, passare a "Tariffa di Bacino" significa che le tariffe dell'acqua che i malnatesi pagheranno saranno le stesse di quelle di altri 30 comuni della Provincia e che Malnate non avrà più un bilancio del proprio servizio acquedotto, ma i ricavi e i costi del servizio acquedotto dei Comuni aderenti alla "Tariffa di Bacino" confluiranno in un unico bilancio (e, quindi, sia gli interventi di manutenzione che, in futuro, quelli di potenziamento, troveranno in quell'unico bilancio il loro finanziamento).

Quando i lavori saranno ultimati avremo una rete acquedottistica più ampia, con possibilità di interconnessione tra i diversi acquedotti.

Per la vostra pubblicità su "Malnate Ponte 0332 275 282 (Ufficio Cultura)

Molti gli ambiti di attività in cui gli agenti sono chiamati ad operare

Polizia locale: tutti gli obiettivi del 2006 sono stati raggiunti

I dati raccolti non lasciano dubbi: gli obiettivi programmati per l'anno 2006 sono stati raggiunti ed in diversi casi superati. L'attività durante l'anno è stata quindi notevole sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo ed ha impegnato il personale nell'espletamento delle proprie funzioni. E sono tante le funzioni che la legge delega alla Polizia Locale: ci sono quelle proprie dei pubblici dipendenti e quelle qualificanti le funzioni di vigilanza e tutela pubblica espressamente attribuite dalla Legge, quali quelle di polizia stradale, di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

E' stata questa un'altra occasione di cooperazione con i Carabinieri della locale Stazione, con i quali si è ormai da anni consolidato un ottimo rapporto di reciproca e fattiva collaborazione. Particolare attenzione è stata rivolta per il controllo di alcune situazioni di degrado e disturbo createsi in zona centro e risolte anche attraverso l'utilizzo di sistemi di video-sorveglianza.

Impegnativa è stata anche l'organizzazione delle manifestazioni tra le quali spiccano quelle che hanno visto la presenza del Consorzio Forte dei Marmi. E' stato redatto il piano per l'emergenza idrica, che sarà allegato al piano generale di protezione civile in stesura, provvedendo all'organizzazione operativa dell'emergenza. Degne di nota sono anche le collaborazioni con i plessi scolastici per la stesura del piano delle "vie sicure" al fine dell'individuazione di percorsi sicuri casa-scuola e viceversa.

Un esperimento è stato anche compiuto in collaborazione con il centro Lena Lazzari per la segnalazione al Comando di anziani in difficoltà in occasione di giornate estive con temperature elevate.

Sono stati realizzati molti interventi tra i quali:

- Piazza Luraschi: revisione della zona di sosta libera e istituzione della zona disco sul lato destro della piazza. L'intervento ha riscosso approvazione da parte dei gestori dei pubblici esercizi ivi ubicati, che lamentavano la scarsa rotazione dei veicoli in sosta nella zona;

- Via Doria: istituzione senso unico e stalli di sosta. L'intervento ha permesso di ricollocare i veicoli dei genitori degli alunni della vicina scuola elementare in una via a minor rischio d'incidente;

- Via Gen.Cantore: istituzione del limite di velocità di 30 km/h.

- V.le Trieste: istituzione zona disco nel tratto compreso tra via De Mohr e via M.Patrioti. L'intervento è stato finalizzato al recupero di posti macchina usufruibili dai genitori degli alunni della vicina scuola elementare, con-

sentendo agli stessi di raggiungere la citata scuola a piedi attraverso via Tabacchini;

- Via Caprera prossimità scuole: realizzazione stalli di sosta. L'intervento è stato realizzato al fine di un migliore utilizzo del notevole calibro stradale fornito dalla via Caprera, consentendo così la regolarizzazione della sosta sulla via;

- Via Matteotti: realizzazione di gimcana e stalli di sosta. L'intervento ha ottenuto molteplici effetti positivi. Ha innanzitutto risolto un annoso problema di sosta selvaggia, in particolare in orario di uscita scolari. I veicoli in sosta lungo il lato destro quotidianamente impedivano l'entrata e l'uscita dei veicoli in sosta nello spazio privato dell'ex colorificio ivi ubicato. Altro problema che è stato affrontato è stato quello dell'eccessiva velocità dei mezzi in transito su Via Matteotti. Con la collocazione di due stalli di sosta si è formata una gimcana che giocoforza determina il rallentamento di buona parte dei veicoli circolanti. Infine l'intervento ha consentito la realizzazione di uno stallone di sosta in più oltre quelli già presenti.

- San Salvatore: posa segnaletica per la nuova rotatoria;

- Via Gasparotto: posa della segnaletica per la



nuova rotatoria;

- Via Nizza: posa della segnaletica per la nuova rotatoria;

- Via Pastore: realizzazione di rotatoria con posa di manufatti.

- Realizzazione di manufatti complementari: si è provveduto alla realizzazione di cinque isole spartitraffico nelle seguenti strade: via Matteotti, piazza Repubblica, via Redipuglia.

Un ringraziamento particolare a tutti quei cittadini che con le loro segnalazioni hanno permesso e permetteranno un attento controllo del nostro territorio.

**Ass. Polizia Locale ViceSindaco
Arch. Luca Rasetti**

| | 2006 | 2005 |
|------------------------------------------------|------|------|
| Accertamenti infrazioni Cod. Strada | 2009 | 1799 |
| Verbale ordinanza tenuta cani (ord. 1175/04) | 3 | - |
| Controlli ordinanza tenuta cani (ord. 1175/04) | 25 | - |
| Interventi per sinistri stradali | 48 | 62 |
| di cui con feriti | 21 | 19 |
| di cui mortali | 0 | 1 |
| Posti di controllo sul territorio | 280 | 318 |
| Veicoli controllati | 1820 | 2011 |
| Interventi per messa in sicurezza | 59 | 81 |
| Soccorso a persone in difficoltà/pericolo | 11 | 35 |
| Interventi per Codice della Strada | 120 | 287 |
| Interventi per viabilità | 37 | np |
| Interventi per disturbo quiete pubblica | 36 | 23 |
| Interventi per composizione liti | 11 | 8 |
| Interventi in tema di ecologia e igiene | 29 | 59 |
| Identificazione persone sospette | 12 | np |
| Autorizz. per pubblico trattenimento | 48 | 44 |
| Autorizz. commerciali | 50 | 51 |
| Autorizz per attività artigianali | 27 | 28 |
| Autorizz. per nuovi insediamenti produttivi | 2 | 5 |
| Ordinanze relative agli orari | 3 | 2 |

E' in fase di avvio il cantiere per l'inizio dei lavori di bonifica

Al via il recupero morfologico della Cava Cattaneo

Il Comune di Malnate, assieme ad altri enti, ha approvato il progetto definitivo di messa in sicurezza e recupero morfologico ambientale dell'ex Cava Cattaneo.

Attualmente è in fase di avvio il cantiere per l'inizio dei lavori di bonifica.

L'area di interesse si colloca in un settore di territorio comunale di Malnate ai piedi del versante meridionale del Monte Morone che degrada verso il torrente Quadronna.

L'ambito dell'ex Cava Cattaneo è stato oggetto, in passato, di discarica abusiva di rifiuti urbani e assimilabili, rifiuti speciali di tipo industriale nonché di rifiuti di tipo ospedaliero.

Il progetto di recupero morfologico (il quale segue il progetto preliminare redatto da questa Amministrazione a cura dell'Arch. De Cesare e del geologo Parmigiani), porterà ad un riassetto della forma dei luoghi mediante fornitura, stesa, modellazione e semina di terreno di coltura in spessori adeguati e contemporaneamente messa a dimora delle alberature e delle essenze indicate in una dettagliata relazione agronomica.

Vi sarà inoltre la realizzazione di interventi di regimazione ed di riprofilatura delle sponde e sistemazione con tecniche di ingegneria naturalistica.



Particolare attenzione è stata posta alla viabilità che consegnerà alle attività di cantiere e relativa gestione degli automezzi in entrata ed uscita (impianto di lavaggio degli automezzi in uscita e monitoraggio elettronico e con videocamere degli ingressi).

Finalmente dopo molti anni la vicenda ex Cava Cattaneo si è conclusa con la partenza dei lavori. I lavori porteranno ad avere un'area naturalistica che dovrà e potrà essere una delle porte d'ingresso e parte fondamentale del Parco Locale d'Interesse So-

vracomunale del Lanza.

Da qui anche la volontà, all'interno del PGT (il nuovo "piano regolatore comunale") di indicare tale area come esclusivamente agricola.

Un ringraziamento particolare agli uffici comunali interessati dal progetto di recupero morfologico dell'Ex cava Cattaneo (Arch. Guarino e Filipozzi).

Arch. Luca Rasetti
Vicesindaco e Assessore Ambiente

Prosegue il progetto di valorizzazione dell'area verde, che vede coinvolte anche le scuole Fugaschè, un luogo antico da riscoprire e da amare

A Malnate ci sono luoghi da riscoprire sia sotto l'aspetto ambientale che culturale. Uno di questi luoghi è il sentiero del Fugaschè. L'Amministrazione Comunale, le scuole e alcune associazioni con dei volontari hanno voluto riscoprire e rendere praticabile questo percorso nel verde con scorci paesaggistici tipici dei nostri boschi dove si può ammirare la flora e la fauna delle nostre zone.

L'ottimo lavoro di molte persone ha permesso il ripristino di vecchi percorsi che si sono trasformati in un agevole sentiero che si snoda lungo le anse del torrente. Un plastico e tavole didattiche esplicheranno i punti di maggiore interesse naturalistico e storico culturale.

Infatti queste aree sono da sempre importanti per la vita di Malnate sia per le acque che hanno alimentato, seppur in parte, alcune fontane del nostro paese, sia per il relax e il piacevole tempo che molti hanno trascorso passeggiando per questi sentieri.

Io sono uno di questi fortunati e il pensiero di poter rivedere i crostacei nella

cosiddetta "Casetta dei gamberi" come 30/40 anni fa mi dà, con altre persone, la voglia di proseguire su questi progetti.

Il sentiero fino alla sorgente del Fugaschè e ritorno è lungo circa 5 chilometri con difficoltà minime. Si può attraversare il torrente su un ponte in legno di nuova costruzione (l'abbiamo chiamato "Ponte degli alpini"), si prosegue fino alla "Casetta dei gamberi" che verrà completamente restaurata.

Si continua poi verso la sorgente "del cop" e su fino alla sorgente del Fugaschè. Sul percorso verranno create delle piazzole didattiche con bacheche che ci aiuteranno nella scoperta di questa bellissima zona.

Un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a questo grande progetto, e un grazie a tutti coloro che ci aiuteranno a rispettarlo e farlo rispettare.

Invito tutti ad esplorare questo sentiero e a soffermarsi alla scoperta delle nostre bellezze che non sempre abbiamo l'opportunità di apprezzare.

Giorgio Achini
Assessore ai Servizi Educativi



Tanti gli interventi effettuati dal gruppo cittadino dei volontari

Protezione Civile: tiriamo le somme di quattro anni di attività

Un memorabile detto popolare impone "anno nuovo... vita nuova". Per noi della Protezione Civile questo non è del tutto vero! Il 2007 è iniziato, ormai, da un po' ed è ora di tirare le somme di quattro anni di attività.

Se nei primi anni (2003/2004) la nostra presenza sul territorio non è stata particolarmente notata (i primi tempi, si sa, sono perlopiù propedeutici, ovvero contraddistinguono la naturale prosecuzione pratica dei corsi formativi teorici), gli anni successivi hanno rappresentato il vero e proprio "esordio" del Gruppo volontari di Protezione civile del Comune di Malnate.

Non voglio dilungarmi in un noioso, quanto particolareggiato, resoconto di ogni piccola attività che ci ha, seppur marginalmente, coinvolti, ma credo sia doveroso soffermarci a riflettere su ciò che un piccolo gruppo di Volontari (con la "V" maiuscola...) è riuscito a concretizzare (anche, è ovvio, in collaborazione, a volte, con gli Enti locali e/o altri gruppi ed associazioni di Volontariato... sempre con la "V" maiuscola!). È il caso, ad esempio, dell'emergenza idrica del 2005.

Chi non ricorda gli omini con la tuta gialloblu che, in un caldo ed "asciutto" (nel vero senso della parola... visto che i rubinetti di buona parte del comune erano a secco) pomeriggio di giugno, incuranti degli insulti gratuiti di mezza cittadinanza (e fungendo da incolpevoli bersagli del "giusto" risentimento per gli inevitabili disagi del momento), percorrevano le strade del paese sensibilizzando al corretto uso delle poche risorse idriche a disposizione e mettendosi al servizio, in prima persona, per il necessario approvvigio-



amento alle famiglie?

A tal proposito è doveroso rimarcare che i nostri Volontari (con il graditissimo sostegno dei Gruppi provenienti dai vicini comuni) hanno dovuto istituire un servizio di vigilanza (eh... sì! proprio di vigilanza) notturna per impedire il "sabotaggio" delle cisterne di distribuzione dell'acqua potabile dislocate sul territorio.

Dopo l'emergenza idrica è stato, ovviamente, il turno dell'emergenza neve. Dopo anni di precipitazioni nevose assai scarse, il 2006 ci ha regalato circa 80 cm. di neve in poco più di due giorni; i volontari liberi da impegni lavorativi (o che sono stati in grado di rientrare in sede per tempo in seguito alla "chiamata" del Coordinatore) sono stati impegnati, ininterrottamente dal venerdì mattina al tardo pomeriggio della domenica, nelle operazioni di sgombero neve lungo i percorsi ed i luoghi "sensibili" del comune (asili, scuole, ecc.).

Anche in "tempo di pace" non ci siamo fermati: almeno una decina sono stati gli interventi (diurni e notturni...) per "ricerca di persone scomparse", in collaborazione con la Provincia di Varese ed i Vigili del fuoco, anche al di fuori del territorio di Malnate.

Altri interventi degni di nota sono stati i ripetuti e produttivi sopralluoghi lungo i bacini fluviali del comune (e relativi interventi in collaborazione con Provincia di Varese ed altri gruppi ed associazioni agenti del territorio), fino alla stretta cooperazione con l'Ufficio tecnico comunale per le opere preparatorie alla costruzione del nuovo collettore fognario "Vassena-Fugascé".

Come inizialmente promesso, non voglio elencare pedissequamente tutto ciò che in questi anni il nostro Gruppo (e, si badi bene, parlo sempre di Gruppo, mai di singole persone!) ha avuto l'onore (e l'onere) di eseguire: quante feste e sagre di paese, mercatini, manifestazioni civili e religiose, podistiche e ciclistiche; e quante ore spese presso la nostra sede e con sopralluoghi "mirati" per il supporto alla formazione dei "Piani di protezione civile", parti integranti del "Piano di Emergenza comunale"; mi si consenta, però, di terminare aggiungendo ancora un paio di righe: con l'anno nuovo, sarà attivato il servizio di "Disinfestazione imenotteri" (vespe e calabroni), un tempo assicurato da Asl e Vigili del fuoco.

Ora credo di aver rubato fin troppo tempo a chi, pazientemente, ha seguito il mio frenetico divagare delle righe precedenti; mi auguro, però, di aver fornito un quadro sufficientemente ben delineato del nostro Gruppo e dell'attività da noi svolta, sollecitando in qualcuno, magari, la voglia di voler collaborare attivamente (e fattivamente) all'interno del volontariato di Protezione civile.

La nostra sede, in via Fratelli d'Italia n° 3 (nelle immediate adiacenze dell'Ambulatorio comunale di Gurone), è aperta tutti i giovedì sera dalle 21.00 alle 23.00; per informazioni telefonare al n° 348.1216858.

Gruppo Protezione Civile di Malnate
Il Coordinatore: Fabio Rossi

Appuntamento domenica 20 maggio alla scoperta dei sentieri dell'Insubria In bicicletta dal parco "Valle del Lanza" al parco "Valle della Motta"

Si svolge domenica 20 maggio la seconda edizione della pedalata alla scoperta del Parco Valle del Lanza. Il programma di massima prevede il ritrovo al mattino a Malnate dei ciclisti (per quelli provenienti dalla Svizzera possibilità di giungere da Mendrisio con il treno della Valmorea con bici al seguito).

Da qui si passerà ai piedi del Monte Morone per giungere sino alla Rocca di Cagno, su percorso di crinale alto, e poi in direzione di Valmorea e di Bizzarone dove, presso il Colle dell'Assunta, verrà organizzato il punto pranzo. Nel pomeriggio la comitiva andrà alla volta di Coldrerio, al centro agrario di Mezzana dove ha sede anche la Regio Insubrica.

Dopo una visita al centro si rientrerà ai propri domicili. Per gli italiani c'è la possibilità di prendere il treno a Mendrisio per giungere a Malnate verso le 18.

Per chi volesse seguire l'itinerario, con pasto e visite, in auto, saranno predisposti opportuni cartelli.



Successo per il Banco Farmaceutico 2007

La solidarietà fa tappa in farmacia

Sabato 3 febbraio 2007 si è svolta la VII Giornata nazionale di raccolta del farmaco, l'ormai tradizionale occasione per donare un medicinale a chi ne ha bisogno, promossa dall'associazione "Banco Farmaceutico".

Lo scopo dell'iniziativa è aiutare le persone meno fortunate rispondendo al loro bisogno di farmaci tramite la collaborazione tra vari enti di assistenza, di riconosciuta serietà, l'ampio numero delle farmacie che si sono dichiarate disponibili e i numerosissimi volontari del Banco.

Quest'anno hanno aderito all'iniziativa 75 province, oltre 1000 comuni e circa 2500 farmacie (su circa 16.500) in tutt'Italia. 9.000 volontari hanno illustrato l'iniziativa ai cittadini e i farmacisti hanno consigliato il rimedio da banco e di libera vendita di cui è più avvertito il bisogno, tramite il contatto di collaborazione con circa 1000 enti assistenziali.

"Condividere i bisogni per condividere il senso della vita": questo il forte messaggio dei promotori dell'iniziativa.

Il numero dei farmaci raccolti in tutt'Italia è salito dai 15.000 del 2001 ai 260.000 del 2006. Quest'anno sono stati ben 300.000, di cui 9.300 nella sola provincia di Varese, che - dato molto confortante - è la provincia più generosa in proporzione al numero di abitanti.

A Malnate hanno aderito la Farmacia Dott. Magnoni e la Farmacia Comunale; in quest'ultima sono stati raccolti 142 farmaci.

Nel mese di dicembre 2006 si è svolta un'altra iniziativa benefica - altrettanto importante - cui la Farmacia Comunale di Malnate ha partecipato. Si tratta della raccolta di fondi per Telethon, la ben nota organizzazione attiva da parecchi anni e che coinvolge un numero impressionante di persone ed enti.

Tutte le Farmacie Comunali italiane, aderenti alla loro organizzazione di categoria Assofarm, hanno messo a disposizione dei loro clienti, per alcuni giorni, un grande salvadanaio il cui contenuto è stato poi versato il 14 dicembre 2006 sul conto nazionale

di Telethon. La serata conclusiva della grande maratona televisiva si è svolta il 16 dicembre 2006 e quanto raccolto è devoluto per lotta contro la distrofia muscolare e altre malattie genetiche.

Va sottolineato il dato davvero confortante della partecipazione attiva di tanti volontari e di tanti donatori.

La solidarietà non fa notizia ma è ciò che spesso consente di affrontare e di superare anche le più grandi situazioni di disagio sociale. Un grazie davvero di cuore a tutte le persone sensibili a queste tematiche.

(A cura della Farmacia Comunale di Malnate)



Un video per presentare l'iniziativa della spesa a domicilio

“Due mani in più” che aiutano e fanno bene al cuore

Due mani in più è un'iniziativa avviata da Coop Lombardia e Caritas Ambrosiana in provincia di Milano nell'anno 2002: si tratta di un servizio gratuito di spesa a domicilio realizzato per offrire un supporto agli anziani soli in difficoltà o non autosufficienti, con il contributo di operatori e volontari di associazioni e cooperative e con l'ausilio dei comitati soci Coop di zona.

“Due mani in più” si è caratterizzato nel territorio come un servizio di rete e prossimità che attraverso la consegna della spesa ha permesso di stabilire relazioni e momenti di monitoraggio sulla situazione degli anziani fragili, in sinergia con gli altri servizi di supporto socio-assistenziale presenti nelle realtà locali.

Gli operatori e i volontari non si limitano solo alla consegna della spesa, ma a seconda dei bisogni e delle esigenze degli anziani, si trattengono per verificare la spesa acquistata, per aiutare l'anziano a sistemarla, per ascoltare i racconti di vita e le memorie delle persone con cui si entra in contatto, per sollevare la persona dalle sofferenze dovute alle malattie e alla solitudine.

Da un'indagine telefonica sulla soddisfazione del servizio, emerge l'ampio gradimento complessivo e l'importanza che per gli anziani assume l'aspetto di relazione in esso contenuto.

A Malnate il servizio è partito nel febbraio del 2003, coinvolgendo l'Amministrazione Comunale, Coop Lombardia con il Comitato soci di Malnate e la cooperativa “La Finestra”. Il progetto malnatese è caratterizzato dalla presenza dei ragazzi e delle ragazze disabili de “La Finestra”, che hanno un ruolo determinante nelle varie fasi in cui si articola il servizio: sono loro a telefonare agli utenti e a consegnare le spese a domicilio, attivando così un contatto diretto con gli anziani fragili. Si realizza in questo modo un circuito virtuoso che mette al centro della scena due categorie solitamente marginali ed emarginate nelle comunità. Nell'anno 2006 il servizio ha raggiunto 15 anziani, ai quali sono state consegnate 553 spese. Il bilancio dei primi quattro anni del servizio è stato presentato nel corso di un incontro svoltosi lo scorso 29 marzo, nel corso del quale è stato proiettato un filmato sul progetto realizzato a Malnate.



Per la vostra
pubblicità
su “Malnate Ponte”
telefonate
all'Ufficio Cultura
del Comune
0332 275 282

CASA DELLE LIBERTA'

Politica e virtù: l'umiltà

Quali sono i valori che dovrebbero ispirare l'azione di chi fa politica? E' questa la riflessione sorta sulla scorta dell'incontro svoltosi sabato 13 gennaio in Oratorio a Malnate, in occasione del primo appuntamento de "I sabati del sociale".

A stupire, in particolare, è stato il fatto che durante la serata non sia mai stata citata una qualità che ci si sarebbe invece aspettati di sentire annoverata ai primi posti: l'umiltà.

In un ambito come quello della politica, così evidentemente esposto all'ambizione e alla prepotenza, alla prevaricazione e all'inganno, una virtù quale l'umiltà potrebbe essere un valido anticorpo.

Se, infatti, l'ambizione non costituisce di per sé un difetto, quando è troppo radicata rischia di diventare l'unica guida nelle decisioni, portando alla prepotenza e alla prevaricazione e addirittura all'inganno. L'umiltà può davvero essere un efficace antidoto contro questo rischio, permettendo di stemperare la giusta dose di ambizione qualora essa iniziasse a prendere il sopravvento sul buon senso e sulla coscienza.

Ecco quindi quello che dovrebbe essere un valore immancabile in un buon politico, l'umiltà, da intendersi non certo come spirito di sottomissione ma, al contrario, come coraggio di ergersi al di sopra delle

proprie smodate ambizioni attraverso il riconoscimento dei propri errori e l'impegno per rimediare ad essi.

Quanti problemi si potrebbero risolvere ed evitare se i politici, messe da parte le proprie mire e le logiche di parte, sapessero accettare i suggerimenti dell'opposizione qualora si rivelassero ragionevoli! Quante giuste decisioni verrebbero prese se chi ha il compito di amministrare sapesse porre ascolto alle esigenze espresse dai cittadini! La capacità di ascoltare è uno dei corollari dell'umiltà, così come la solidarietà sociale, tanto auspicata quel sabato sera, ne è una delle conseguenze.

A conferma del fatto che dell'umiltà ci si è dimenticati durante la serata del 13 gennaio, è anche il modo in cui si è esposta la questione della partecipazione dei giovani alla vita politica e, più generalmente, sociale del proprio Comune. Da come è stato posto il discorso sembrerebbe che il problema nasca dallo scarso interesse dei giovani e non, d'altro canto, dalla scarsa capacità di ascolto che la politica mostra nei loro confronti. Probabilmente il problema nasce dalla congiunzione di entrambi questi fattori, ma è indubbio che il primo passo per risolverlo spetti a chi ha in mano l'Amministrazione di un Comune.

Attenzione però a non fraintendere:



La violetta, nel linguaggio dei fiori è il simbolo dell'umiltà

coinvolgere i giovani non deve significare inserirli a proprio piacimento nei più vari aspetti in cui si esprime la vita di una città o di un paese solo per poter vantare un'inesistente attenzione nei loro confronti in campagna elettorale e poter contare, al momento del voto, su dei burattini ben istruiti e possibilmente muti che obbediscano agli ordini di chi li ha ammaestrati!

La capacità di ascolto si dimostra anche nel prendere in considerazione il parere di chi ha meno esperienza, meno competenza, ma che, ciononostante, mostra spesso una capacità di analisi più lucida e fresca, perché non annebbiata dalle appartenenze politiche e dagli interessi che spesso invischiamo chi di politica si occupa da tempo.

Senza contare che le nuove generazioni, pur mancando, lo si ripete, dell'esperienza necessaria, sono spesso portatrici di saperi nuovi, di nuovi modi di affrontare e risolvere i problemi, e, soprattutto, di idee, un patrimonio ancora troppo spesso sottovalutato e che non sempre abbonda tra i politici più navigati.

Inutile ribattere che l'umiltà deve caratterizzare tanto chi ascolta quanto chi chiedere di essere ascoltato, lo si legge tra le righe. Come al solito, però, l'esempio deve innanzitutto venire dall'alto, mentre spesso si finisce per scontrarsi con l'orgoglio di chi, detenendo un qualche potere e considerandosi l'unico in grado di esercitarlo, anche davanti ad un buon suggerimento, non è disposto ad ammettere che la ragione sta proprio lì dove non si sarebbe scommesso un centesimo e, pur di difendere per un qualche interesse lo status quo, non si fa scrupoli di tarpate le ali di chi, in fin dei conti, l'aveva vista giusta.

Per fortuna le eccezioni esistono. Speriamo diventino presto la regola.



Queste pagine sono riservate ai gruppi consiliari, che possono esprimere liberamente la loro posizione su ogni tema e problema. La direzione, ai sensi delle vigenti leggi sulla stampa, si riserva unicamente di verificare che negli articoli non vi siano offese, ingiurie e ogni tipo di espressione lesiva della dignità personale dei singoli consiglieri e cittadini.

ULIVO UNITI PER MALNATE

Postille di fine mandato

Esistono già trascorsi cinque anni! Quando il nostro giornale uscirà, saremo vicinissimi alla scadenza del mandato amministrativo locale con elezioni imminenti.

E' pertanto stagione di bilanci e noi non vogliamo sottrarci. Non intendiamo essere trionfalistici e ci auguriamo che le opposizioni, pur dando una lettura di segno contrario, non siano "a priori" catastrofiste. Ricorderemo senz'altro le cose fatte dalla maggioranza ulivista, senza dimenticare qualche problema che rimane aperto per i nuovi "governanti", chiunque essi siano.

Sperando di evitare l'elenco della spesa, condividiamo l'impostazione e le scelte di fondo operate nei cinque anni ormai alle spalle, per quanto riguarda i servizi sociali, i servizi educativi, la cultura e lo sport. Servizi sociali significa attenzione ai più deboli (disabili, neonati e anziani, meno abbienti e immigrati); servizi educativi significano le scuole, in particolare, sia in termini di sostegno al diritto allo studio, sia per quanto riguarda iniziative, progetti e percorsi formativi. Non è mai mancato l'apporto, non solo finanziario, dell'amministrazione alle scuole materne, elementari e medie; cultura e sport vuol dire la splendida "Estate in villa", oppure lo sforzo nel settore

della biblioteca e del museo, nonché il patrocinio, in sintonia con le società sportive, di numerose manifestazioni, a partire dalla pluridecennale Pre Njmegeen. Va detto che essenziale, per il buon esito di molte delle iniziative in oggetto, è stata la collaborazione della Consulta sociale e della Consulta sportiva; in futuro potrebbe essere utile istituire una Consulta anche in campo culturale, qualora soprattutto si ritenesse esaurito o non adeguato il ruolo della Pro Loco.

La particolare attenzione ai servizi di cui sopra si è riscontrata anche nel settore dei lavori pubblici: si pensi alle diverse ristrutturazioni o ampliamenti in campo scolastico, alla sistemazione di numerosi impianti sportivi ed alla nuova struttura polivalente (Palazzetto), ai nuovi ambulatori comunali.

Passando ad altro, soddisfacente ci sembra l'impegno in campo ecologico: dalla costituzione del Parco del Lanza al nuovo centro per la raccolta differenziata, alla differenziazione tra umido e secco, agli interventi migliorativi sul sistema fognario. C'è stato nel 2005 il problema dell'acqua, con una carenza idrica che ha creato disagi ai cittadini delle zone alte di Malnate; c'è, ancora in parte, il problema dell'acqua torbida e dell'abbattimento del ferro-

manganesi; accertate le cause, gli amministratori hanno, a nostro parere, fronteggiato in modo positivo l'emergenza (allacciamenti e collegamenti con acquedotti di comuni limitrofi) ed hanno oculatamente programmato interventi per la ricerca di nuovi pozzi e per eliminare le perdite in rete.

Un'ultima parola desideriamo spendere per l'assetto urbanistico della nostra cittadina. Ci sono state polemiche in questi anni da parte delle opposizioni che hanno accusato la maggioranza di centro-sinistra di cementificare Malnate. Noi crediamo che le accuse siano infondate, nel senso che sono state sostanzialmente seguite le impostazioni previste dal Piano regolatore del 1992 e successive modifiche, privilegiando piani di recupero e programmi integrati di intervento, agendo cioè su aree già occupate. Pensiamo però anche che il paese abbia raggiunto il giusto equilibrio tra aree edificate e spazi verdi o liberi da costruzioni di tipo abitativo-commerciale; pensiamo anche che il numero di abitanti insediati sul nostro territorio urbano non debba essere aumentato in maniera significativa; il Piano regolatore generale sarà sostituito dal Piano del Governo del territorio, previsto dalla normativa regionale, un'opportunità per riprendere tutta la materia in modo corretto.

Con questo un augurio, un saluto ed un arrivederci con i nuovi amministratori che, speriamo, abbiano ancora il colore politico dei precedenti.

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Ci chiamiamo fuori da giochi di potere e spartizioni

Siamo arrivati alla fine dei cinque anni del secondo mandato Manini. Cinque anni nei quali ci siamo impegnati all'opposizione per cercare di "limitare i danni" creati da questa Amministrazione che ha pensato solo a garantire a tutti (o ai soliti?) la possibilità di costruire e cementificare il territorio senza preoccuparsi delle conseguenze.

Siamo stati i soli ad opporci sempre a queste scelte devastanti le cui conseguenze non sono ancora terminate: alcuni piani d'intervento già approvati devono ancora essere realizzati.

Non ci ha stupito l'atteggiamento tenuto in questi anni dal centro destra che votava a fasi alterne pro o contro la maggioranza: si sa, e possiamo vederlo nei vari comuni governati da loro (Varese, Gallarate, Busto...), che sono anch'essi dei cementificatori e che il loro opporsi all'Ulivo era dettato da opportunità politiche più che da una reale contrarietà alle scelte della Giunta Manini.

Inspiegabile è invece il comportamento di alcuni Consiglieri comunali dell'Ulivo che

si presentano come ambientalisti salvo poi non votare mai contro le scelte antiambientaliste della maggioranza alla quale appartengono.

Mentre stiamo scrivendo non si sa ancora quante e quali saranno le liste che si presenteranno alle elezioni.

Si sa che l'Ulivo si presenterà con un nuovo candidato Sindaco di area Margherita, quindi sarà una coalizione ancora più spostata al centro.

Si sa che i partiti della Casa delle Libertà stanno ancora litigando sul candidato Sindaco e che, se non dovessero raggiungere un accordo, andranno divisi. Tanto poi ci si può appresentare al secondo turno!

Si sa che ci sarà una "nuova" lista (il cui coordinatore cittadino era in lista per la Casa delle Libertà alle scorse elezioni): il Polo Civico di Centro. Per ora le uniche due cose che si sanno di questa formazione è che vogliono i crocifissi in tutti i luoghi pubblici (lo sanno che a Malnate esistono ben altri problemi?) e che sono disponibili per un appresentamento al secondo turno (con chi non si sa!).

Si vocifera di una possibile lista civica messa in piedi da ex diessini. Di questi non si sa ancora nulla, non è difficile però immaginare che tenteranno di prendere un po' di voti per poi chiedere all'Ulivo l'appresentamento al secondo turno.

E' evidente che, indipendentemente da quante liste si presenteranno, quello che si prefigura è una battaglia al primo turno per "misurare la forza di ogni partecipante" e una riunificazione in due poli contrapposti per il secondo turno.

Noi di Rifondazione Comunista ci chiamiamo fuori da questi "giochetti di potere e spartizione".

Alle prossime elezioni ci presenteremo con un nostro programma chiedendo agli elettori di darci la possibilità di realizzarlo, se così non sarà ci impegneremo, come abbiamo fatto in questi anni, dai banchi dell'opposizione.

Per vedere il nostro programma e i nostri candidati: www.prcmalnate.it

Per informazioni: info@prcmalnate.it

ITALIA DEI VALORI

Qualche proposta per semplificare il pagamento dell'Ici

Ogni anno, a giugno e dicembre, i cittadini devono preoccuparsi per sapere se sono cambiate le aliquote Ici, fare i calcoli, compilare i modelli ed infine andare a pagare in banca, in posta o in Comune. Ogni anno comunque è uno stress e bisogna rivolgersi a degli esperti. In poche parole i cittadini sono sempre preoccupati che qualcosa non vada bene e che poi l'Ufficio Tributi del Comune faccia qualche contestazione. Insomma, per dirla in modo semplice, è sempre un problema assolvere al pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili.

L'Italia dei Valori di Malnate da tempo chiede agli Amministratori Comunali di affrontare la questione per semplificare la vita al cittadino semplificando il pagamento dell'Ici.

L'unico risultato che l'Italia dei Valori è riuscita in passato ad ottenere è la sottoscrizione di una convenzione tra Comune ed Agenzia delle Entrate, in modo da consentire il pagamento dell'Ici tramite il modello F/24. In tal modo il cittadino ora può pagare l'Ici sia in banca che in posta senza sborsare spese ulteriori.

Però resta sempre il problema dei calcoli. Dopo il primo importante risultato, l'I.d.V. vuole raggiungerne un altro; richiedere al Sindaco e alla Giunta, che ogni cittadino interessato all'imposta, riceva a casa:

- un prospetto riportante l'elenco degli immobili posseduti in Malnate con l'indicazione relativo importo dell'I.C.I. dovuta,
- i bollettini di acconto e di saldo già precompilati (dati anagrafici ed importi da versare),
- il bollettino per il pagamento in un'unica soluzione già precompilato,
- i bollettini in bianco da usare in caso di discordanza dei dati.

L'importo riportato sui bollettini dovrà considerarsi valido per il versamento dell'imposta da tutti coloro, che durante l'anno 2006 e 2007 non hanno variato la propria situazione patrimoniale.

In caso di discordanze l'Ufficio tributi dovrà mettersi a disposizione del contribuente per verificarle.

Coloro che invece nell'anno 2006 e 2007 hanno acquistato o venduto fabbricati, terreni edificabili oppure hanno compiuto opere di ristrutturazione sono tenuti a calcolare

personalmente o con l'ausilio dell'Ufficio Tributi l'Ici dovuta e provvedere al relativo versamento.

La proposta dell'Italia dei Valori oltre a semplificare la procedura per l'assolvimento dell'Imposta Comunale sugli Immobili finalmente farebbe vivere un momento di tranquillità al cittadino contribuente.

Il Comune al servizio del cittadino

Vogliamo costruire un rapporto di fiducia tra il cittadino e l'amministrazione comunale.

Vogliamo che il cittadino, attraverso lo strumento della semplificazione, capisca che l'amministrazione lavora per soddisfare meglio le necessità della cittadinanza.

Il cittadino deve essere parte attiva nell'amministrazione della città, deve partecipare suggerendo e consigliando, agli Amministratori comunali, questioni e problemi da risolvere.

Il cittadino non deve mai pensare che tutto gli è dovuto perché paga le tasse.

Sabato 19 e domenica 20 maggio la "24 ore di Malnate"

La Maratona di lettura ci racconta "Alice nel paese delle Meraviglie"

Dopo la prima edizione dedicata al libro "Le avventure di Pinocchio" di Colodi e la seconda che ha visto protagonisti Peppone e Don Camillo con i racconti di Giovanni Guareschi, la terza edizione della "24 ore di Malnate, maratona di lettura in varie lingue" vedrà malnatesi italiani e stranieri cimentarsi con la lettura del grande successo internazionale "Alice nel paese delle Meraviglie". La manifestazione, che avrà luogo nelle strutture del parco di Villa Braghenti il 19 e 20 maggio, si svolge a cura del locale Comitato Soci Coop. Una manifestazione che rappresenta un modo davvero originale per fare interagire tra loro persone di diverse culture e per fare scoprire quanto siano universali la fantasia e la letteratura. Vi aspettiamo numerosi!



Il gruppo percussioni in un'esibizione in occasione del Salone delle vacanze

Molte le iniziative organizzate in questi mesi al Centro giovanile Portineria protagonista

Musica, dj set, mostre, laboratori, serate culturali e tanti momenti di incontro per i ragazzi di Malnate. In questi mesi il Centro Giovani "La Portineria" è stato davvero protagonista della vita culturale cittadina, con una serie di proposte che hanno spaziato su più fronti, sempre con un unico obiettivo: coinvolgere e farsi coinvolgere dall'energia dei ragazzi.

Per chi ancora non lo conoscesse, il centro "La Portineria", promosso dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Malnate, è uno spazio di produzione e fruizione culturale rivolto ai giovani. Al suo interno sono attivi ormai da anni gruppi di ragazzi accomunati da specifiche passioni (percussioni, deejaying, teatro) che hanno deciso di condividere con tutti coloro che cercano un luogo dove potersi esprimere: il centro infatti promuove le culture giovanili in genere e mira a sviluppare le attività associative tra gruppi.

Il Centro giovanile "La Portineria" è al Parco Villa Braghenti in viale Kennedy 2

Nel "Giorno del Ricordo" un riconoscimento per i familiari delle vittime

Foibe, una tragedia che non dobbiamo dimenticare

La legge n. 92 del 30 marzo 2004 ha istituito ufficialmente "Il giorno del ricordo" in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale del secondo dopoguerra. La scelta della data non è casuale: il 10 febbraio 1947 veniva firmato il Trattato di Parigi con cui si decidevano i nuovi confini italiani. Questo volle dire la perdita per intero delle province di Zara, Fiume e Pola e di buona parte di quelle di Trieste e di Gorizia, anzi in questo caso la città stessa venne divisa in due tra Italia e Jugoslavia.

Ma non si trattò soltanto di una revisione di confini. Molte furono le vittime nei mesi che vanno dal settembre del 1943 alla data del trattato: stime autorevoli parlano di circa 20.000 morti, colpevoli per lo più del solo fatto di essere italiani. In quelle terre i partigiani jugoslavi comunisti del maresciallo Tito, uccisero non solo fascisti e collaborazionisti ma anche partigiani appartenenti ad altre componenti del Comitato di Liberazione Nazionale, nonché croati e sloveni non allineati. Le esecuzioni avvenivano per lo più gettando le persone, spesso ancora vive, in profonde cavità naturali del territorio carsico

chiamate foibe. Il terrore di questa fine orribile spinse quindi la maggioranza della popolazione italiana a lasciare le proprie case. Oltre 350.000 se ne andarono per non tornare mai più. Profughi, senza speranza di un ritorno, si sparsero in Italia e nel mondo. Molti vennero a risiedere anche a Malnate ricominciando da capo una nuova vita.

Per molti anni, complice la situazione internazionale e l'opportunismo politico, il loro dolore è stato dimenticato. Da tre anni però, seppur tardivamente, si è ricominciato a parlarne.

A questo proposito, particolarmente significativo è stato il discorso del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nella commemorazione ufficiale. Ne cito solo alcuni brani per brevità. Il presidente definisce il dramma del popolo giuliano-dalmata scatenato "da un moto di odio e furia sanguinaria e da un disegno annessionistico slavo che prevalse innanzitutto nel trattato di pace del 1947, e che assunse i sinistri contorni di una pulizia etnica. Non dobbiamo tacere, assumendoci la responsabilità di aver negato o teso ad ignorare la verità per pregiudiziali ideologiche e cecità politica" il dramma del

popolo giuliano-dalmata. Una tragedia, ha spiegato, "rimossa per calcoli diplomatici e convenienze internazionali".

Conclude tuttavia con parole di speranza e rappacificazione: "Oggi che in Italia abbiamo posto fine ad un non giustificabile silenzio, e che siamo impegnati in Europa a riconoscere nella Slovenia un'amichevole partner e nella Croazia un nuovo candidato all'ingresso nell'Unione, dobbiamo tuttavia ripetere con forza che dovunque, in seno al popolo italiano come nei rapporti tra i popoli, parte della riconciliazione, che fermamente vogliamo, è la verità. E quello del Giorno del Ricordo è precisamente un solenne impegno di ristabilimento della verità".

Anche Varese ha ricordato questa giornata, in particolare concedendo un riconoscimento ai congiunti degli infoibati.

Sabato 10 febbraio a Villa Recalcati sua eccellenza il prefetto Roberto Aragno ha consegnato i riconoscimenti insigniti dal Presidente della Repubblica a nove discendenti delle vittime delle foibe; tra questi la nostra concittadina Beatrice Rodari.

Maurizio Ampollini
Assessore alle culture

Celebrata con un gruppo di alunni la Giornata delle Forze Armate

IV novembre e non solo...

Domenica 5 novembre, si è celebrata come ogni anno la giornata dedicata alle Forze Armate e ai Caduti della I Guerra Mondiale. L'Amministrazione comunale ha invitato gli alunni del territorio a partecipare a questa celebrazione. Gli alunni delle classi V della scuola primaria Bai di Gurone hanno accolto con gioia la proposta e si sono dati appuntamento in piazza Bai, dove sorge il Monumento ai Caduti.

Nonostante il freddo pungente e la "levataccia" erano presenti una trentina di alunni con le insegnanti, il Sindaco Olinto Manini, gli Assessori Giorgio Achini e Maurizio Ampollini, la Polizia Municipale in alta uniforme, un rappresentante degli Alpini con il caratteristico cappello e uno degli Artiglieri con il basco. Appena arrivati gli alunni si sono disposti su tre file sullo spiazzo antistante la stele del monumento e hanno aperto la cerimonia. Dapprima si sono presentati, poi tutti in coro hanno cantato "La leggenda del Piave", canto patriottico dell'epoca, che racconta le gesta dell'esercito italiano contro il nemico oppressore. Successivamente sono state lette alcune poe-

sie sul tema e poi, tutti insieme hanno cantato l'Inno di Mameli. Sulla nota finale, il "famoso Sì", come d'incanto si è formata una bandiera italiana: infatti i bambini, disposti appunto su tre file, tenevano in mano una cartelletta con le parole dei canti, che al momento opportuno è stata voltata e il cartoncino, verde, bianco e rosso, ha formato il Tricolore.

A quel punto un membro della Polizia municipale ha effettuato l'alzabandiera mentre tutti in rispettoso silenzio e sull'attenti partecipavano commossi. Poi due alunni hanno deposto ai piedi della stele una corona d'alloro; conferiti i giusti onori ai Caduti, per concludere, tutti i presenti insieme ai bambini hanno nuovamente cantato l'Inno nazionale.

L'assessore Maurizio Ampollini ha quindi preso la parola invitando i giovani allievi a ricordare sempre tutti coloro che hanno combattuto dando la propria vita per la patria in difesa



di quegli ideali che volevano un'Italia unita e libera dall'oppressione austro-ungarica.

"Questi ideali - ha proseguito l'assessore - uniti ai principi di pace e libertà, devono essere oggi e sempre coltivati e difesi per un futuro migliore e senza più guerre".

Ringraziando e elogiando gli alunni, le autorità hanno così salutato tutti perché dovevano presenziare alla cerimonia di Malnate e gli alunni, come saette, si sono rifugiati al caldo del bar "Plaza" per ritemprarsi e rificillarsi con una profumata colazione.



L'Istituto comprensivo "Nazario Sauro" ha contribuito alla colletta alimentare della Solidarietà Malnatese

Sette quintali di solidarietà

In occasione delle ricorrenze natalizie, gli alunni dell'Istituto comprensivo "Nazario Sauro" e gli anziani del Centro sociale "Lena Lazzari" hanno continuato la bella iniziativa già attuata negli anni precedenti e hanno effettuato una raccolta di prodotti alimentari per scopi benefici.

I ragazzi hanno risposto generosamente all'appello rivolto loro dai volontari del Comitato di Solidarietà Malnatese onlus "Donato Petroli", impegnati da anni ad affrontare, in stretta collaborazione con i servizi sociali comunali, gravi situazioni di indigenza e di bisogno. I 7 quintali e mezzo di derrate alimentari raccolte hanno permesso di preparare (anche con l'aiuto di un gruppetto di alunni in rappresentanza di tutte le scolaresche) ben 70 pacchi che hanno contri-



buito a rendere più serene le feste natalizie di alcune famiglie e permetteranno per il futuro la preparazione delle consuete borse della spesa mensili destinate a persone con accertate difficoltà finanziarie.

Pertanto i volontari del Comitato di Solidarietà desiderano ringraziare il presidente professor Giuseppe Maresca e il presidente del Centro sociale "Lena Lazzari" Mario Furini per la loro disponibilità, le insegnanti Paola Marangon ed Enza Palazzo che hanno coordinato la raccolta, il

corpo docente e non docente.

Ma, soprattutto, un grosso grazie va agli alunni dell'Istituto comprensivo, alle loro famiglie e ai soci del Centro anziani per la loro generosità.

A Malnate il Giorno della Memoria celebrato con uno spettacolo molto speciale

Un Arcobaleno che sa parlare di pace

Una Giornata della Memoria indimenticabile per ragazzi dalla scuola media di Malnate. Non il solito film, ma la viva voce di una persona eccezionale, Angelica Calò Livné, educatrice, che da anni, insieme al marito Yehuda Calò Livné, professore di matematica, insegna a recitare la pace a ragazzi ebrei, arabi, circassi, drusi, cristiani, musulmani.

Dai "suoi" ragazzi, lei stessa attinge la forza per sperare, anche nei momenti più difficili, di vedere un mondo migliore. Un mondo dove la pace è possibile, che deve crescere dal basso con azioni costanti e concrete, rendendo possibile quella che, a molti, sembra un'utopia. Per questo hanno indirizzato il loro immenso impegno nella formazione delle coscienze giovanili. Hanno portato così un messaggio che arriva dritto al cuore degli spettatori, ragazzi o adulti che siano.

Da una terra che pace non ha, è venuto il suggerimento per i ragazzi della terza media a togliere le maschere delle divisioni, e la violenza che ne consegue, per andare all'essenza dell'umanità che c'è in tutti gli uomini.

Cinque solo, le frasi disperate durante lo spettacolo di Beresheet Lashalom (l'inizio

della pace) che ha seguito l'appassionata presentazione che Angelica ha fatto del gruppo: La libertà non esiste più!; Ormai non mi fa più effetto nulla...neanche la morte! Non c'è nessun posto sicuro!; Con quelli non ci si potrà mai parlare! Mio Dio, deve esserci una soluzione! Deve esserci una speranza!

Sono le frasi originali che questi ragazzi multietnici che vengono dai villaggi della Galilea, al confine con il Libano, si sono ripetuti tante volte durante questi anni di un conflitto che ha visto i contendenti crearsi ferite così profonde che a volte sembrano insanabili.

C'è speranza! Si può vivere insieme! Togliendosi le maschere, conoscendosi e rispettandosi per quello che si è.

Questo hanno saputo fare questi ragazzi, con l'aiuto e la guida di Angelica e di Yehuda, dando così uno stimolo grande anche ai loro genitori, che ha portato anche loro adulti a lavorare insieme.

Stimolo grande anche per la nostra Malnate, che in taluni e non pochi momenti recenti ha visto manifestazioni di incomprensione e di forte risentimento. Ecco perché l'Associazione Genitori Malnate, con l'aiuto dell'Amministrazione e di qualche privato cittadino, ha voluto cogliere questa opportunità.

La tournée organizzata dalla Universal Peace Federation Italia, dal quotidiano "Il Giorno" e dall'Associazione Italia-Israele, ha toccato città come Varese (1200 ragazzi hanno visto lo spettacolo), Milano (1800 ragazzi), Novate (300 ragazzi) e poi Agrate, Monza e Gorla Minore. I 14 giovani, per il loro impegno civile e di volontariato, sono stati insigniti del titolo di Ambasciatore di Pace dalla UPF Italia.



Un momento dello spettacolo

Aperte le iscrizioni all'Asilo Nido Comunale



Si ricorda che il termine per la presentazione delle domande di ammissione per l'anno scolastico 2007/2008 all'Asilo Nido Comunale fissato al 15.05.2007.

Per informazioni e iscrizioni è preferibile concordare un appuntamento telefonando al numero 0332. 427423.



Angelica Calò Livné

Da quattro anni a Malnate si gioca la "Partita del cuore" con tanti ragazzi che si incontrano praticando sport Sport e disabilità: mettersi in gioco alla pari

Ma chi l'ha detto che i primi eventi di sport integrato sono stati i Campionati del mondo di scherma (Torino 2006) e i Giochi della Gioventù Europei per portatori di disabilità mentale (Roma 2006)?

A Malnate, da quattro anni viene organizzata la "Partita del Cuore" tra l'Associazione La Finestra e Pallacanestro Malnate per favorire la conoscenza tra i ragazzi delle scuole e ragazzi disabili praticando sport insieme.

Nonostante l'agonismo non sia l'obiettivo principale, l'impegno e la preparazione degli atleti coinvolti sono costanti. Questo per dire che la fatica e l'impegno sono pari a quelli di qualsiasi sportivo famoso e "normodotato"...

Lo sport è vittoria ed è sconfitta, può essere fonte di grande soddisfazione personale oppure di grande delusione, poiché permette di misurarsi e di mettersi a confronto con gli altri, diventando grande occasione di crescita.

Grande esempio sono i Giochi Paralimpici nati nel 1952 in Gran Bretagna durante i quali si sono disputati gli stessi sport olimpici ma

adattati. In Italia, l'attività è gestita dal Comitato Italiano Paralimpico che cerca gli atleti presso le diverse associazioni presenti sul territorio.

In particolare, nella provincia di Varese sono attive ben 12 associazioni sport disabili (dal canottaggio al basket, dal nuoto alla scherma, dallo sci all'hockey). Purtroppo mancano spesso strutture regolamentari e adeguate alle esigenze sportive (barriere architettoniche...) e un coordinamento solido e costante tra le diverse realtà.

Questo favorirebbe la comunicazione per costruire progetti futuri e soprattutto avvicinare sempre più bambini e ragazzi con differenti disabilità, che altrimenti rimarrebbero isolati e lontani dall'ambito sportivo.

I mass media hanno un ruolo molto importante in questo senso, ma purtroppo danno poco

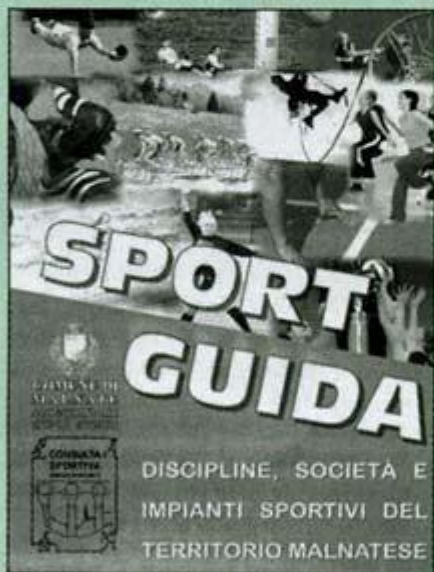


risalto al mondo dello sport disabili. Non è abbastanza informare solo sui pochi grandi eventi di portata internazionale come le Paralimpiadi. L'informazione dovrebbe aiutare le persone ad aprire gli occhi su quello che succede intorno, ma la realtà è un'altra: lo sportivo sembra essere un divo irraggiungibile, ricchissimo, giovane e soprattutto perfetto.

Vorremmo che si smontasse questa visione, a favore di una nuova immagine di sportivo "umano", quindi semplice, con i suoi pregi e difetti e per cui contano soprattutto capacità, volontà, impegno in ciò che si fa. Con questo vogliamo esprimere un pensiero in cui crediamo davvero: la perfezione non esiste, ed è questo che unisce disabili e non. Tutti abbiamo bisogno dell'altro (con esigenze differenti) poiché nessuno è invincibile e tutti hanno la stessa necessità di riconoscersi e vivere nel "gruppo", in particolare nell'ambito sportivo. Per questo abbiamo una speranza concreta. Vorremmo che si puntasse di più sui giovani, sulla loro curiosità di conoscere e sull'inesauribile voglia di nuove esperienze.

Buon momento sarebbe, ad esempio, quello di scienze motorie, secondo noi grande occasione di educazione ai valori dello sport e vera possibilità di integrazione e socializzazione "alla pari".

La Redazione - Ass. La Finestra



ARRIVA IL NUOVO ANNUARIO DELLO SPORT

E' in arrivo la nuova edizione dell'Annuario dello sport malnatese, con tutte le informazioni utili su squadre, società e strutture dove praticare le varie discipline.

Per informazioni sulla distribuzione dell'opuscolo rivolgersi all'Urp o all'Ufficio Servizi culturali del Comune di Malnate.
Tel. 0332 275 282

Si parte il 6 maggio con il raduno provinciale di minivolley e si conclude festeggiando i 40 anni della società

Appuntamenti speciali con la Pallavolo Stella Azzurra

Domenica 6 maggio 2007: un pomeriggio speciale!

Eh sì, cari amici, domenica 6 maggio ore 14.30, nella palestra delle scuole di Via Libia a Malnate, ci sarà un evento speciale, ormai quasi fisso o "tradizionale" per chi gioca a pallavolo: il raduno provinciale di Minivolley.

Sul campo di via Libia avremo la possibilità di veder giocare a Minivolley circa 250 mini-atleti dai 6 agli 11 anni, provenienti da tutta la provincia di Varese: un pomeriggio imperdibile per chi vuole riscontrare, negli occhi dei bambini, il piacere di giocare insieme con i propri coetanei.

Giocare, sì, non gareggiare! Non c'è classifica, non ci sono vincitori né vinti, ci sono solo tanti piccoli "marmocchi" che dalle 14.30 alle 17.30 si sfidano in campi di piccole dimensioni, appositamente allestiti per loro, per difendere un proprio diritto: quello di poter giocare.

Domenica 3 giugno 2007: una giornata speciale!

Come ogni anno organizzeremo per tutti i nostri atleti e per i loro genitori una giornata speciale: una giornata fatta di sport, gioco, di gare genitori contro figli, genitori e figli, genitori contro genitori, insomma tutti con e contro tutti, in un sano spirito "gioviiale". Ah... dimenticavamo di dirvi una cosa importante: anche in questo caso nessuno vince nulla. Non ci saranno premi ma solo la possibilità di pulire e riordinare gratis lo spazio occupato dalle nostre attività.

Manca qualcosa? Ah... sì, non dimentichiamoci che dopo una serie di partite il corpo ha bisogno di rifocillarsi e, pertanto, non mancherà la tradizionale grigliata mista all'ombra delle verdi frasche e anche, per chi lo desidera, una bella "pennichella", tutto compreso nel prezzo!

L'avvenimento sarà gestito e coordinato dai "brillanti" genitori delle nostre atlete: per noi la squadra non è solo quella sui campi di gioco ma anche quella fuori, quella fatta di genitori, amici e simpatizzanti!

Luglio o agosto 2007: una settimana speciale!

Una settimana speciale, sì, ma al mare o in montagna (nel momento in cui scriviamo ancora non è stata del tutto definita la località, dobbiamo visionare bene i posti per poi effettuare la scelta).

Una settimana di pallavolo per festeggiare insieme i 40 anni della Stella Azzurra Pallavolo Malnate. La Stella Azzurra Pallavolo Malnate quest'anno entra infatti nei tanto temuti "anta". Un traguardo importante per il raggiungimento del quale non può che ringraziare tutti coloro che hanno dato il loro contributo: dalla nascita ai gloriosi trascorsi degli anni Ottanta, ai problematici anni Novanta, fino questi ultimi



anni del primo decennio del 2000: anni impegnativi, difficili, fatti di tanti sacrifici e di tante lacrime versate sui campi di gioco: anni di successi, di vittorie insperate, di riconoscimenti "speciali" come quelli degli ultimi tre anni, che ci hanno visto "premiati" quale società sportiva di pallavolo della provincia di Varese

con il maggior numero di atleti tra i 6 e gli 11 anni: un successo ed un impegno per il quale ci sentiamo di esprimere il nostro più caloroso grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito a realizzarlo e a quanti vogliono bene e continueranno a voler bene alla Stella Azzurra Pallavolo Malnate.

Sulle nevi di Cervinia le fasi provinciali dei Giochi studenteschi di sci alpino

Sci: la Nazario Sauro promossa!

Mercoledì 7 febbraio si è svolta sulle nevi di Cervinia la fase provinciale dei Giochi Studenteschi di Sci Alpino, con la disputa di uno slalom gigante.

Alla gara erano ammesse le rappresentanze di tutte le scuole secondarie della provincia, che potevano schierare 4 atleti per ogni categoria, femminile e maschile.

La scuola secondaria di primo grado Nazario Sauro di Malnate ha schierato i primi 4 classificati della gara d'Istituto, svoltasi a Champoluc lo scorso 25 gennaio, in collaborazione con il Cai. In campo maschile hanno gareggiato: Paolo Bertalot, Edoardo Bassetto, Andrea Ronchi e Biagio Domino, mentre la squadra femminile era composta dalle gemelle Chiara e Giulia Elli, Gaia Pigolotti e Laura Dal Zotto.

I nostri ragazzi hanno conseguito ottimi risultati a livello individuale, in particolare i maschi che hanno ottenuto rispettivamente il secondo, il quinto, il sesto e il dodicesimo posto individuale, portando l'Istituto Nazario Sauro ad essere la prima scuola secondaria di 1° grado in provincia. Buoni risultati individuali anche per le ragazze, che chiudono tutte nelle prime 18 posizioni in provincia, conquistando il secondo posto di squadra dietro la Scuola Europea di Varese. Entrambe le squadre saranno chiamate a rappresentare la provincia di Varese alla fase regionale dei Giochi del 2007. Il risultato raggiunto è di grande soddisfazione sia per la scuola sia per lo Sci Club Malnate, dato che tutti questi ragazzi sono soci del club e alcuni di essi sono infatti impegnati nell'attività agonistica.

Come i ritrovamenti di fossili diedero vita a leggende, miti e credenze popolari

Strani scherzi della natura (e dell'immaginazione)

Spesso il rinvenimento di crani e ossa particolarmente grosse o insolite ha fatto nascere nella mente della gente comune (ma anche in alcuni studiosi) la credenza che nel passato fossero vissuti mostri o comunque animali strani.

Draghi, ciclopi, segni divini: le interpretazioni sono state le più svariate e molte sono sopravvissute nelle credenze popolari fino agli inizi del secolo scorso.

Recentemente, qualcuno ha riproposto l'idea che i draghi fossero esistiti veramente, sbandierando un ipotetico drago conservato in alcool. Il quale si rivelò poi, ovviamente, un grande imbroglio.

Fulmini di Zeus e serpenti pietrificati

Numerosi ritrovamenti di fossili di piccole dimensioni hanno dato origine a leggende o quanto meno a curiose credenze. Si pensi alle belemniti, antichissimi molluschi con l'aspetto di un calamaro.

I resti fossilizzati delle loro parti dure nell'antichità furono interpretati come i fulmini lanciati da Zeus sulla Terra che restavano impressi nella roccia. Oppure le ammoniti, che venivano considerate serpenti pietrificati. In realtà non sono altro che gusci di molluschi quasi identici agli attuali Nautilus, dalla conchiglia con la forma a chiocciola.

La leggenda dei Ciclopi

Come è noto dall'Odissea, i Ciclopi erano uomini giganteschi caratterizzati da un unico occhio frontale. Si può affermare con certezza che il mito dei Ciclopi è nato nell'antichità dal rinvenimento, in Sicilia, di particolari resti fossili: crani fossilizzati di elefanti nani (*Elephas falconeri*). Vissuti circa 500 mila anni fa, erano alti poco più di un metro, avevano un grosso cranio e le femmine erano del tut-

to prive di zanne.

Quando i crani venivano trovati si credeva appartenessero a uomini enormi con un solo grande occhio. In realtà quello che si riteneva come l'orbita dell'occhio era l'incavo nasale.

I resti del più grande squalo mai esistito, il *Carcharodon Megalodon*, che raggiungeva i 18 metri di lunghezza, nel Medio Evo hanno contribuito al mito dei draghi. Diretto antenato dell'odierno squalo bianco, aveva un'apertura boccale di oltre 4 metri e i denti lunghi anche 13 cm che, di certo, nella mente di chi li trovava davano libero sfogo all'immaginazione.

Denti di mammut o lingue di strega?

Uno tra i reperti fossili forse più difficili da interpretare è quello di dente di mammut. Oltre alle notevoli dimensioni, circa 30 cm, questi denti hanno una forma particolare, costituita da più strati posti uno accanto all'altro. Rinvenuti sotto terra, si diceva fossero lingue di strega infilate tra loro e sotterrate.

Come scusante per questa interpretazione vi è l'effettiva difficoltà nel far risalire un oggetto così strano ad un dente, ancor di più se di una specie di elefante vissuto nel passato.

Anche i minerali possono trarre in inganno. I dendriti di manganese, ad esempio, sembrano delle piccole piante imprigionate nella roccia, in grado di ingannare molte persone anche al giorno d'oggi.

Molte interpretazioni errate come quelle descritte e la scarsa conoscenza della vita passata sul nostro pianeta, hanno fatto pensare che i fossili non fossero altro che "tentativi di vita non riusciti a scaturire dalla terra".



Ammonite

I reperti citati nell'articolo sono visibili al Museo di cui vi ricordiamo gli orari:

| | |
|------------------|-------------------|
| Martedì | 15 - 18 |
| Mercoledì | 15 - 17 |
| Giovedì | 10 - 12 |
| Venerdì | 10 - 12 e 15 - 16 |
| Sabato | 10 - 12 |

Aperto anche la 3ª domenica del mese e altri giorni a richiesta.



Dente di Charcarodon Megalodon

Flavio Paleari



Dente di mammut



Roccia con belemniti



Dendriti di manganese su calcite

Selezione degli ultimi arrivi di narrativa alla Biblioteca civica (aggiornata al 31 marzo 2007)

Tante proposte per una primavera di belle letture

Narrativa

| | | | | | |
|---------------|----------------------------------|------------------------|-------------|-------------------------------------|---------------------|
| AIRTH | Marea rossa | Longanesi | DE ROBERT | Sembrano proprio come noi | Bollati Boringhieri |
| ANGELA | La sfida del secolo | Mondadori | DELL'ARTI | Coro degli assassini | Marsilio |
| ANGELL | Farma&Co | il Saggiatore | DI GIACOMO | Ivan Illich Una voce fuori dal coro | Ancora |
| ARCURI | Sragione di Stato | Rizzoli | DI NAPOLI | Disegnare e conoscere | Einaudi |
| ARSUAGA | A cena dai Neanderthal | Mondadori | DIAMOND | Perché il sesso è divertente | Rizzoli |
| AVERY | Vite passate, amori presenti | Mondadori | DINELLI | Le viole della follia | Marsilio |
| BARDINO | Conosci il mio amico Parky? | Baldini Castoldi D. | DIRIE | Figlie del dolore | Garzanti |
| BARNARD | Perché ci odiano | Rizzoli | DOMENICI | I nodi segreti Incas | Sperling & Kupfer |
| BARROW | Infinito | Mondadori | DONÀ | Filosofia della musica | Bompiani |
| BENZONI | Il presente discontinuo | Il Saggiatore | DUESBERG | AIDS il virus inventato | Baldini Castoldi D. |
| BERMAN | Diritto e rivoluzione | il Mulino | DURSCHMIED | Attenti al Dragone | Piemme |
| BERTELÉ | Liberi di guarire | Baldini Castoldi Dalai | EBADI | Il mio Iran | Sperling & Kupfer |
| BERTSCHINGER | Volevo salvarli tutti | Sperling&Kupfer | FAGAN | Sulle sponde del Nilo | Corbaccio |
| BIANCHI | Gengis Khan | Laterza | FALOPPA | Parole contro | Garzanti |
| BIRGER | Da bambina ho fatto una promessa | Piemme | FARHI | Lo yoga nella vita | Corbaccio |
| BODANIS | L'universo elettrico | Mondadori | FASANELLA | I silenzi degli innocenti | Rizzoli |
| BONA | L'amore dopo il tramonto | Mondadori | FERNANDEZ | Sentimento indiano | Archinto |
| BONADONNA | Coraggio, ricominciamo | Baldini Castoldi D. | FERRARIS | Goodbye Kant! | Bompiani |
| BONCINELLI | La magia della scienza | Archinto | FERRI | Alba che aspettavamo | Mondadori |
| BONESCHI | Quel che il cuore sapeva | Mondadori | FIORI | Simone Weil | Garzanti |
| BROCKMAN | Menti curiose | Codice Edizioni | FIORUZZI | Come in una favola | Mondadori |
| BRUNETTA | Quindici più dieci | Marsilio | FISHER | Perché amiamo | Corbaccio |
| BRYSON | Breve storia di (quasi) tutto | Guanda | FLANNERY | I signori del clima | Corbaccio |
| BUCCHI | Scegliere il mondo che vogliamo | il Mulino | FLORANCE | Figlio del silenzio | Sperling & Kupfer |
| BUCHLI | Il mito dell'amore fatale | Baldini Castoldi Dalai | FLORES | Tutta la violenza di un secolo | Feltrinelli |
| BURDICK | Lontano dall'Eden | Codice edizioni | FONTANA | Matteo Ricci | Mondadori |
| BURLAND | Montezuma | Einaudi | FORCELLINO | Raffaello: una vita felice | Laterza |
| BUZZELL | Ammazzare il tempo in Iraq | Piemme | FORTEY | Terra. Una storia intima | Codice edizioni |
| CAMMELLI | Ombre cinesi | Einaudi | FRANZINELLI | L'ammnistia Togliatti | Mondadori |
| CANDACE | Molecole di emozioni | TEA | FRASER | Maria Antonietta | Mondadori |
| CANOSA | A caccia di ebrei | Mondadori | FUMAGALLI | Matilde di Canossa | il Mulino |
| CAPPONI | I nomi di Orione | Marsilio | FUSINI | Possiedo la mia anima | Mondadori |
| CARANDINI | Remo e Remolo | Einaudi | GALLIMBERTI | Il bere oscuro | Rizzoli |
| CARDINI | Le radici perdute dell'Europa | Mondadori | GAZZOLA | Le urla dal silenzio | Aliberti |
| CARPANETTO | Le religioni nel mondo | De Agostini | GERBI | Lo stregone | Einaudi |
| CARPO | In Amazzonia | Feltrinelli | GESUALDI | Sobrietà | Feltrinelli |
| CARRISI | Kalami va alla guerra | Ancora | GHOSH | Circostanze incendiarie | Neri Pozza |
| CARUSO | Noi moriamo a Stalingrado | Longanesi | GIBELLI | Il popolo bambino | Einaudi |
| CASSESE | I diritti umani oggi | Laterza | GIOMMI | Tradire | Frassinelli |
| CERCHIARI | Il jazz | Bompiani | GIOVANNONE | Perché non sarò mai un insegnante | Longanesi |
| CEREGHINO | Che Guevara Top Secret | Einaudi | GIUTTARI | Il mostro. Anatomia di un'indagine | Rizzoli |
| CESARANI | Adolf Eichmann | Mondadori | GREGORY | Malata per forza | Corbaccio |
| CESARETTI | L'impero perduto | Mondadori | GRIMAUD | Variazioni selvagge | Bollati Boringhieri |
| CHAOUKI | Salaam Italia | Aliberti | GRISENDI | Baciami piccina | Sperling & Kupfer |
| CHEN | Nubi nere s'addensano | Marsilio | GROSSMAN | La guerra che non si può vincere | Mondadori |
| CHESSA | Guerra civile 1943-1945-1948 | Mondadori | GUEDJ | Il metro del mondo | Longanesi & C. |
| CHIANTELASSA | Quando io vedevo suoni | Salani | GUIDI | Morte nell'arena | Mondadori |
| CONCA MESSINA | Cotone e imprese | Marsilio | GULISANO | Pandemie | Ancora |
| CORNWELL | Gli scienziati di Hitler | Garzanti | | | |
| CORRIAS | Luoghi comuni | Rizzoli | | | |
| COTTINI | I giardini della città giardino | Lativa | | | |
| CREPET | Sull'amore | Einaudi | | | |
| CRUTZEN | Benvenuti nell'Antropocene! | Mondadori | | | |
| CRYSTAL | La rivoluzione delle lingue | il Mulino | | | |
| CURROT | La magia dell'amore | Sonzogno editore | | | |
| CYRULNIK | Il coraggio di crescere | Frassinelli | | | |
| DAL LAGO | Non-persone | Feltrinelli | | | |
| DANIEL | La prigioniera ebraica | Baldini Castoldi D. | | | |
| DE BOTTON | Architettura e felicità | Guanda | | | |
| DE MARTINO | Odori | Urra | | | |

BIBLIOTECA CIVICA "ADOLFO BUZZI"

via Matteotti - tel. 0332-275 293 fax 0332-275 266

ORARI

| | |
|------------------------------------|-----------------------------|
| Lunedì, martedì, giovedì e venerdì | 9.00-12.00 e 15.00-18.00 |
| Mercoledì | 15.00-18.00 |
| Sabato | 10.00-12.00 |

Unitalsi Malnate

Unitalsi una realtà di fede e carità

Fondata nel 1903, l'Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporti Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) è un'associazione che, attraverso l'opera di volontari, si propone di realizzare una crescita umana e cristiana dei propri aderenti e di promuovere un'azione d'evangelizzazione e di apostolato verso e con gli ammalati e i disabili.

L'Unitalsi conta oltre trecentomila aderenti, uomini, donne, bambini, sani, ammalati, disabili, senza distinzione di età, cultura, posizione economica, sociale e professionale, che indossano una divisa che rende tutti uguali: la gioia della condivisione del servizio reciproco. Ognuno contribuisce alle varie iniziative offrendo il proprio tempo, oltre al denaro necessario, autofinanziandosi per sostenere tutte le spese occorrenti per fornire questo straordinario servizio a chi è nel disagio.

L'attività dell'associazione - che nel 2003 ha compiuto 100 anni - si concretizza principalmente nella promozione di pellegrinaggi a Lourdes, Loreto e Fatima dove i partecipanti - personale di servizio, ammalati e disabili - vivono una meravigliosa esperienza di fede. Da qualche anno l'Associazione realizza, oltre ai pellegrinaggi, iniziative di gran significato spirituale e sociale: assistenza domiciliare, soggiorni estivi e invernali, progetti di Servizio

Civile, progetti di Associazionismo Sociale e Protezione Civile, solo per citare alcune delle attività svolte su tutto il territorio nazionale allo scopo di superare ogni forma di emarginazione e discriminazione verso coloro che vivono in condizioni di disagio sociale, culturale, fisico ed economico.

L'Unitalsi è presente a Malnate, come sottosezione di Varese, sin dagli inizi degli anni '60 e, nel nostro piccolo, sosteniamo una realtà di volontariato incentrata sempre di più verso le persone diversamente abili. Durante l'anno molte iniziative sono portate avanti, come il pellegrinaggio a Lourdes, che si svolge sempre a fine maggio, nel quale ammalati, anziani e volontari stanno a stretto contatto. Altri momenti di condivisione sono le varie gite di un giorno presso i nostri santuari; ma molto più importanti sono le uscite, chiamiamole di "piacere", nelle quali la presenza di noi volontari è importantissima per tutte quelle persone che, magari per problemi fisici, non possono mai uscire di casa o dagli istituti di ricovero. In questi momenti così belli e particolari s'intrecciano amicizie sempre più forti e durature tra tutti noi, volontari, disabili e anziani. Nel nostro paese i giovani volontari unitalsiani sono sempre di più, pertanto il numero delle persone disabili che accompagniamo è sempre

maggiore e, grazie a questa presenza sempre maggiore, i nostri "amici" ci ringraziano per il servizio che riusciamo a darli.

Le prossime iniziative in programma nel 2007 sono:

29 maggio - 4 giugno: pellegrinaggio in treno a Lourdes;

30 maggio - 3 giugno: pellegrinaggio in aereo a Lourdes;

08 luglio: Monte Morone;

15 luglio: gita - pellegrinaggio di un giorno al Santuario della Madonna dei Campi a Stezzano (Bergamo);

14-16 settembre: pellegrinaggio alla Madonna della Guardia di Genova.

Molte altre iniziative sono in preparazione da parte del gruppo di Malnate: se siete interessati a partecipare o volete solamente qualche informazione, potete chiamarci o contattarci ai seguenti recapiti:

Giovanni Guerini 338 7292029 (resp. Malnate)

Antonino Trovato 3471220360

Testimoni di Geova

Un giorno da ricordare

Lunedì 2 aprile 2007 i testimoni di Geova si sono radunati in tutto il mondo per celebrare la Commemorazione annuale della morte di Gesù Cristo.

Questa data corrisponde al 14 nisan, secondo il calendario lunare biblico. Quella sera di 1.974 anni fa Gesù, nel corso di un semplice pasto in cui usò il vino e il pane non lievitato come simboli, istituì una cena commemorativa che sarebbe servita a ricordare la sua morte di sacrificio. Ma chi era veramente Gesù? Perché osservare ancora quell'evento? Cos'è il riscatto di cui parlò Gesù, e perché dobbiamo saperlo? Per dare risposta a queste domande testimoni di Geova di Malnate vi invitano cordialmente a unirvi a loro come osservatori in una delle riunioni che periodicamente si tengono presso la locale Sala del Regno, in via De Salvo 3. Chi volesse avere ulteriori informazioni può telefonare alla sede dei Testimoni di Geova di Malnate, allo 0332 861131, il martedì dalle 9.30 alle 10.30 e dalle 18.30 alle 21, dal mercoledì al venerdì dalle 20 alle 22, e la domenica dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 20.

I testimoni di Geova: chi sono? Attualmente i testimoni di Geova contano tra le loro file oltre sei milioni e mezzo di predicatori attivi in 236 paesi della terra. In Italia tra aderenti e simpatizzanti ammontano a più di 400.000, sono organizzati in 3.076 congregazioni, che costituiscono le loro comunità locali, e rappresentano, per proporzioni, la seconda confessione religiosa cristiana del paese. I testimoni di Geova considerano la Bibbia ispirata e storicamente accurata, e si attengono strettamente ad essa come norma per tutte le loro credenze. I Testimoni si distinguono per una posizione neutrale e pacifica rispetto alle controversie di natura militare, politica e sociale di questo mondo. Nello stesso tempo, i Testimoni di Geova si dimostrano cittadini ubbidienti alle leggi dello stato e applicano il comando biblico di prestare aiuto al prossimo secondo il bisogno. L'evangelizzazione è per molti uno dei maggiori fattori di distinzione dei Testimoni in quanto ad attività e organizzazione. Tutti gli aderenti si impegnano infatti, secondo le loro circostanze e possibilità, a testimoniare pubblicamente la loro fede mediante la predicazione del messaggio biblico, seguendo il modello indicato da Gesù e l'esempio apostolico. Infine, il culto dei testimoni di Geova non prevede riti o manifestazioni che facciano leva sull'emotività. La principale celebrazione è la Commemorazione o Cena del Signore, con la quale si commemora la morte di Cristo. Questa celebrazione si tiene una volta l'anno, in corrispondenza del 14 nisan del calendario ebraico antico, giorno in cui Gesù si riunì per l'ultima volta con gli apostoli prima di morire.

Il battesimo è un altro aspetto fondamentale del culto dei Testimoni: quest'ultimo è amministrato non per aspersione ma per immersione in acqua, come nel caso di Gesù e dei primi cristiani, e sta a simboleggiare la propria dedizione a Dio. Non è quindi per i neonati, ma per adulti in grado di fare una scelta di fede matura e consapevole.

Per chi desiderasse avere ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.watchtower.org.

Buon compleanno a Malnate.org

Il sito Malnate.org, piazza virtuale dedicata a Malnate e ai malnatesi, compie un anno di vita, con tanti nuovi progetti e con la consueta passione nel raccogliere i segni e i segnali del territorio e della sua comunità.

Malnate.org è un sito aperto ed esteso alla cooperazione di tutti - cittadini, enti, associazioni, imprese - che vogliono partecipare per creare quello che ci piace definire un moderno archivio di questa nostra città.

Nato alla fine del 2005 ad opera dell'associazione di Promozione Sociale Music-House edizioni di Malnate, il sito Malnate.org mira ad incoraggiare la partecipazione alla vita della cittadina, a creare e potenziare reti di collegamento tra i vari soggetti che operano nei diversi ambiti, ad ampliare scambi tra i residenti, il volontariato, il Terzo settore, gli operatori economici, le forze politiche e sindacali, e tutti i soggetti del mondo pubblico e privato di Malnate e dei comuni limitrofi.

Per i cittadini di Malnate (ma non solo di Malnate) Malnate.org è uno spazio dove avanzare proposte, segnalare positività e negatività del quotidiano, lanciare appelli, commentare l'esistente, descrivere nuove attese, lasciando traccia del loro pensiero, ma anche condividendo immagini, ricette, idee, iniziative e tanto tanto altro.

Malnate.org, infine, è un'iniziativa che non ha fini di lucro: tutte le risorse derivanti dall'offerta di spazi pubblicitari e servizi sono investite per migliorare ed incrementare l'attività culturale e le iniziative pubbliche organizzate dall'associazione culturale Music-House insieme ad altri Enti no profit.

Centro sociale e ricreativo "Lena Lazzari"

Incontro tra generazioni al Centro Lena Lazzari

Il Centro sociale e ricreativo "Lena Lazzari" "abbraccia" sempre più giovani grazie al successo del nuovo progetto "Incontro tra generazioni" promosso nel 2006. E' questa la direzione nella quale la struttura di via Marconi si sta muovendo per dare nuovo impulso alla propria attività.

L'anziano e il giovane rivestono una notevole importanza nella società di oggi. In particolare l'incontro intergenerazionale che il centro ha voluto favorire rappresenta un arricchimento reciproco.

L'anziano è una grande risorsa da valorizzare ed è attraverso il contatto con i più giovani che l'obiettivo potrà essere centrato. Questo progetto è semplicemente il culmine di un percorso che si è snodato attraverso numerose tappe intermedie. Il Centro, infatti, negli ultimi anni ha promosso una serie significativa di incontri con i ragazzi delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie.

I volontari del Centro sociale non hanno fatto mancare la loro presenza nelle strutture scolastiche per insegnare ai più giovani canti popolari, tradizioni e aneddoti di vita vissuta. Senza dimenticare l'organizzazione di feste e altri eventi come la Festa dei nonni che oltre a raccogliere negli anni un numero sempre maggiore di visitatori ha avuto soprattutto l'obiettivo di avvicinare le generazioni. Lo scopo è favorire lo scambio tra bambini e anziani in quelle che sono le loro rispettive caratteristiche personali.

Da una parte l'energia vitale dei più piccoli e, dall'altra, il valore imprescindibile della memoria di cui ogni anziano è portatore.

Le iniziative e gli spettacoli che i soci regolarmente allestiscono continuano a rappresentare, infatti, un luogo di incontro con tutte le



fascie di età della popolazione malnatese.

Il progetto continua con una vacanza al mare di nonni e nipoti, in una bellissima struttura alberghiera di Bellaria-Igea Marina, dal 23 giugno al 7 luglio 2007, come momento di aggregazione e ricreativo per socializzare come nella tradizione del Centro e per trascorrere in allegria la vacanza e incontrare nuovi amici.

Mario Furini - Presidente del Centro

Orario di apertura del Centro: dal lunedì al venerdì dalle ore 13,30 alle ore 18,00 - sabato dalle ore 20,20 alle ore 24 - domenica dalle ore 13,30 alle ore 18,00 - Telefono 0332.425694 - e.mail centrollazzari@libero.it

Associazione culturale "I nostar Radiis"

Ti te parlat busin? Vieni a imparare con il corso di lingua bosina

L'Associazione culturale "I Nostar Radiis" promuove un corso di approccio alla lingua bosina.

Il corso è studiato per coloro che non hanno alcuna conoscenza della parlata locale e per chi già la usa occasionalmente.

Gli incontri sono tenuti dalle professoresse Maura Lischetti e Rosella Orsenigo, docenti professionalmente qualificate; il programma si basa sul testo "Bosino per tutti" della Suciasiun cultural I Nostar Radiis, edito da Macchione, e segue il modello di studio delle lingue straniere.

Le lezioni si basano infatti sulla partecipazione attiva degli studenti che apprenderanno il bosino allo stesso modo di come i bambini apprendono la propria lingua madre utilizzando materiale didattico di supporto innovativo.

Il corso si sviluppa in due fasi, una propedeutica ed una avanzata di sei lezioni ciascuna.

I corsisti al termine del primo ciclo di lezioni saranno in grado di esprimere in bosino - oralmente e in forma scritta - frasi di uso comune.

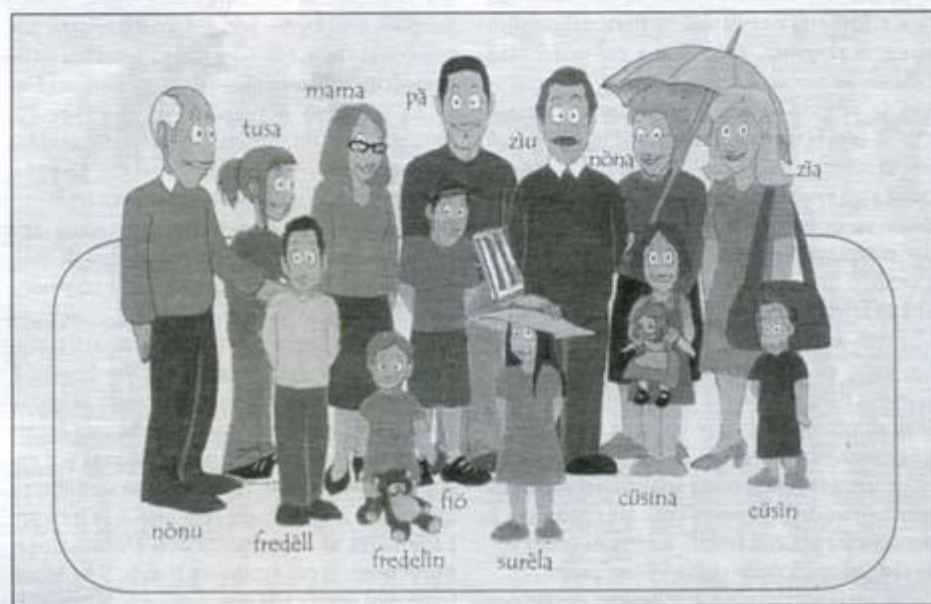
Nella fase avanzata i partecipanti acquisiranno una familiarità specifica nell'uso della lingua bosina e una conseguente conoscenza, orale e scritta, delle particolarità espressive.

Le lezioni sono iniziate il 21 febbraio pres-

so la sede dell'Associazione in via Gorizia n. 3 alla Folla di Malnate.

Per informazioni rivolgersi a Dino 333 7792 620 e Fabio 0332 401 307.

Il Presidente Leopoldo Macchi



Gruppo di Mutuo appoggio "Pé No Chão"

Anche da Malnate una speranza per i bambini del Brasile

Pé No Chão (in italiano "Piedi per terra") è un progetto di educazione di strada che attua in due piazze di Recife, capitale del Pernambuco (nel nord-est del Brasile), dal 1994. Il Gruppo è composto da quattro educatori e da vari collaboratori (istruttori) a seconda delle attività proposte e il lavoro è rivolto ai bambini e agli adolescenti che fanno della strada il loro spazio di sopravvivenza.

Obiettivi importanti del lavoro educativo sono la riappropriazione di diritti negati all'infanzia e all'adolescenza brasiliana come il gioco, la scuola, la famiglia, la casa, e la riscoperta delle proprie origini per far crescere l'autostima e riprendere in mano le redini del proprio futuro.

Nelle due piazze si svolgono attività quali danze, percussioni, capoeira, break dance, oltre ad attività ludiche come disegno, giochi di gruppo, etc. Le attività di strada hanno un duplice aspetto: iniziare un percorso educativo con i ragazzi e rompere il preconcetto che la maggior parte della società ha nei confronti di questi ragazzi, mostrando le loro potenzialità.

Oltre alle attività di strada, c'è un secondo livello di intervento realizzato con laboratori tematici, scelti in base alle esigenze dei partecipanti: costruzione di strumenti, sessualità in adolescenza, rima, costruzione di trampoli, aquiloni, attività circensi, graffiti, etc.

Si organizzano attività di scambio con altre realtà della società brasiliana come altri progetti per giovani, il Movimento Senza Terra e con le popolazioni indigene (popolo Xucurú).

Naturalmente non manca il lavoro di accompagnamento scolastico e familiare.

L'accompagnamento familiare è passato attraverso varie attività con le mamme dei bambini che partecipano alle attività del Gruppo e si è arrivati ad organizzare laboratori di artigianato che hanno permesso di creare un gruppo di donne che producono artigianato (infradito decorate, borse, magliette e candele anche come bomboniere). I prodotti venduti sia in Brasile che in Italia servono per pagare il lavoro svolto dalle mamme e questo contribuisce alle entrate economiche (spesso le uniche) delle famiglie.

Nella provincia di Varese è attivo il Gruppo "Pé no Chão Saronno" che da 12 anni accompagna il progetto. A Malnate i referenti sono Dora e Paolo Cremonesi (volontario per 4 anni. Per ulteriori informazioni puoi telefonarci al 3351330468 o scrivere a paolo.cremo@katamail.com



Malnate con i "Piedi per terra"

(cronologia di un percorso insieme)

1994 - 95: primo contatto e conoscenza diretta del progetto a Recife;

1997 - 99: presentazione del progetto ad alcune classi delle scuole Medie;

1999: presentazione dello spettacolo realizzato dal gruppo di educatori brasiliani alle scuole Medie;

2003: tournée del Gruppo in Italia; a Malnate: scambio interculturale con le scuole Medie, cena e spettacolo all'oratorio;

2005: tournée del Gruppo in Italia; a Malnate: interscambio culturale con gruppi giovanili locali al Parco 1° Maggio, cena c/o la sede degli Alpini. Il simbolo di Malnate per la marcia della Pace è disegnato da un educatore del progetto;

2006: il Pé no Chão entra nelle scuole e nelle case di molti cittadini di Malnate con i calendari Pé no Chão;

Pé no Chão Saronno partecipa al Progetto Solidarietà delle scuole Medie: l'istituto Comprensivo consegna un contributo;

2007: ancora calendari e nuove collaborazioni (scuole, ass. politiche giovanili).

In questi anni vari studenti italiani hanno scritto le proprie tesi di laurea basandosi sul progetto Pé no Chão tra i quali alcuni di Malnate: **Damiano, Michela e Paolo.**

Associazione per l'amicizia Italia-Korea

Sapori e saperi della Korea, per conoscere e capire

Atre anni dalla nascita l'Associazione per l'amicizia Italia Corea ha voluto impegnarsi in un ciclo di conferenze dal titolo "Sapori e Saperi della Korea".

Un ciclo di conferenze per conoscere, capire e, perché no, imparare qualcosa da quella cultura millenaria che sa essere fiera del proprio retaggio religioso, spirituale e culturale. Una riflessione per un'Europa timorosa di ammettere le proprie radici, o di un'Italia odierna, che in uno slancio di orgoglio si aggrappa ad usi, costumi e tradizioni, a volte però separati dalla loro ricchezza spirituale; che si intesta su questo o quel simbolo, spesso solo per contrapposizione ad altri pensieri, simboli e credi; o di un'Italia che, in uno slancio di laicità (o laicismo?), vuole togliere tutto per mettere tutti in pace.

Un ciclo di conferenze per capire anche il dramma della Corea del Nord con i suoi 6 milioni di persone allo stremo della forza per la mancanza di cibo e con le 350 mila persone rinchiusi a lavorare come schiavi nei campi di concentramento. Momenti per far conoscere e per operare per una riunificazione di quel Paese che, auspichiamo, possa venire presto.

Nelle varie serate, oltre alle tipiche ricette co-

reane presentate da Duk Lim Lee si sono alternati studiosi come Emilio Asti (taoismo confucianesimo e buddismo), giornalisti come Geri Morellini con il suo libro testimonianza sulla Corea del Nord, promotori di iniziative per la pace e la interreligiosità, come Mauro Sarasso, che ha parlato del cristianesimo coreano e della perdita dei valori fondanti della democrazia; l'insegnante di yoga Sundari Devi ha illustrato il pensiero ed il valore del femminile nella tradizione induista, mentre il Maestro sufi Moshen Mosheli che ha potuto parlarci dell'Islam che non conosciamo.

Purtroppo siamo stati testimoni, ancora una volta, nostro malgrado, della stupidità di molti italiani che animati da tanto zelo (ma poco cervello) hanno dato vita ad una campagna diffamatoria senza motivo su Malnate e sull'associazione per l'Amicizia Italia Korea. E dire che siamo un paese civile. Nulla di nuovo sotto il sole, però, per uno come Mauro Sarasso e la sua famiglia, che per molti anni (ed anche qui a Malnate di recente) sono stati discriminati per il loro credo religioso e la loro appartenenza al Movimento dell'Unificazione. Movimento il cui fondatore il dott. S.M.Moon (coreano) grazie alla stessa tecnica di "ripeti la

stessa bugia tante volte ed alla fine diventa una verità" è vittima ancora oggi di campagne medianiche false e diffamatorie e di persecuzioni (la prigione) senza precedenti. Costa fatica cercare ciò che è vero e ciò che è falso, tra tutto ciò che ci capita sotto gli occhi o che ci giunge alle orecchie (soprattutto se trasmesso dalla tv o dai giornali), così come costa fatica uscire di casa per incontrare altre persone e conoscere pensieri, opinioni e culture diverse, ma vale la pena di provarci.



La Cava Cattaneo, la grande irrisolta

Egregio Direttore, a Malnate presto si voterà.

Normale quindi che si facciano vivi i taumaturghi che risolvono rapidamente tutto ciò che è rimasto in sospeso. Nel caso che racconto, addirittura un sospeso di quattro lustri.

Si tratta della famosa Cava Cattaneo in Malnate dove nel periodo 1985-1988 la Legione Carabinieri di Milano in occasione di un sopralluogo, trovò dei rifiuti speciali. Nella specie:

1) Rifiuti ospedalieri (fleboclisi, provette per analisi, fiale, siringhe, cateteri, garze, materiali per medicazioni, ecc.) provenienti da Asl di Firenze, Genova, Milano e Regione Veneto. Alcuni disersero anche dall'Ospedale di Varese

2) Bidoni metallici con materiale chimico con esalazioni maleodoranti e vomitevoli.

3) Esalazioni di fumi causati da fermentazione.

I rifiuti furono ammassati in zona protetta. Per farla breve il proprietario fu condannato col patteggiamento a pene ridicole senza l'obbligo di consegnare i rifiuti a sue spese a centri autorizzati, per distruggerli secondo legge né bonificare il terreno. E mi permetto dire che il Pretore fu troppo buono.

Nel 1993 stanche dello stallo prodottosi dopo la condanna, le Associazioni ambientaliste presenti a Malnate fecero vari esposti alla Magistratura (Wwf, Lega per l'Ambiente, Codacons), in base ai quali intervennero anche i Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Milano.

Chi scrive fu pure interrogato a Milano come persona informata. Fu anche informata ampiamente la signora Ferretto di An, presidente della Commissione Ambiente di Regione Lombardia ma dopo un numeroso scambio di lettere tutto finì senza risultati pratici. Furono pure incaricati dal Comune due consulenti affinché predisponessero uno studio per la bonifica ma sopravvenne Tangentopoli e i due finirono nell'inchiesta varesina per altre ipotesi di reato.

Nel 1994 gli ambientalisti presentarono una denuncia dettagliata alla Procura di Varese contro le inadempienze della Provincia di Varese, con scarso risultato. Intanto il Cattaneo aveva spostato rifiuti in altra zona della Cava. Abusivamente. Ma nel frattempo salta fuori il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale, in cui si destina un miliardo di lire per la bonifica della discarica Cattaneo, soggetto però all'impegno da parte del Comune di presentare un piano di bonifica entro una certa scadenza. Ma i tardigradi di Malnate non fanno nulla e il miliardo sfuma come nebbia al sole!

Brevemente siamo così arrivati al 2007. Che meno 1985 fanno la bellezza di più di venti anni. Durante i quali tardigradi di Malnate, della Provincia e della Regione non hanno combinato nulla se non ingrassare consulenti e avvocati stanziali.

E lasciamo da parte i costi indiretti e diretti del personale comunale.

Preciso che tardigradi non furono solo quelli del centrosinistra ma pure quelli della Lega che nel frattempo avevano preso, si fa per dire, il potere a Malnate.

Il Vice sindaco di ora con delega all'Ambiente (bontà sua: quale?) aveva allora forse i calzoni corti (esagero, serve solo per dare un'idea del tempo trascorso), ora ci racconta che prima delle prossime elezioni tutto si sta risolvendo. Magari per metterci sopra un altro po' di cemento.

Di elezioni nel frattempo ve ne sono state tre o quattro. Tardigradi erano gli allora eletti dal popolo tardigradi lo sono stati anche i successori.

La storia è finita. Spero di averla raccontata bene dato che in tutti gli anni trascorsi io e altri ci siamo rotti, come dice Montalbano, i cabasisi. Ma tenendo conto dei tempi dei burocrati comunali, forse tra altri venti anni la storia della cava finirà.

Alessandro Demichelis - Malnate

Verba volant, scripta manent

Egregio direttore di Malnate Ponte, i tangheri non sono quelli che ballano il tango. Sono quelle persone rozze e grossolane che formano la Lega Nord e i suoi alleati, secondo il simpatico appellativo che dà loro il signor Demichelis, orgoglioso di commiserare la plebaglia padana.

Certo, è soddisfatto perché il No alla devolution in Italia ha vinto, però è amareggiato dal fatto che non ha vinto dappertutto, ci son dei posti fra cui anche Malnate la rossa, dove ha vinto il Sì anche se per pochissimo. Era impensabile, da escludere a priori, invece è successo per colpa dei tangheri padani e soci.

Non è vero che il risultato del Referendum non importa niente, importa eccome, perché dimostra in maniera molto preoccupante quanto l'Italia sia divisa. Tanto che si cerca di rimediare compiacendo alla gente che ha qui le sue radici e la sua storia con numerosi spettacoli su temi e in dialetto locali, alquanto tra-

scurati in passato. Solo che quando non si vince è meglio tacere e non far commenti.

Divertente anche la disputa sul dialetto del Nord, accusato di essere l'origine in tempi lontani del linguaggio triviale e indecente. Un po' sì, ma era un gergo che allignava in certi ambienti lavorativi e aveva pudore a mostrarsi ovunque, mai e poi mai sulla carta manoscritta e stampata! Perché era parlato in tempi in cui la moralità e il buon costume erano imposti dalla legge e dalla religione ed erano in buona parte osservati.

Di fronte ai piccoli non si dicevano, era peccato. E lo è sempre. Per le donne poi c'era il divieto assoluto del linguaggio scurrile, pena l'emarginazione sociale. Adesso, che roba, le dicono anche i bambini, dopo averle sentite fin dalla nascita nell'intimità della casa talvolta anche dalla mamma oltre che ovviamente dal papà.

E' nella lingua italiana attuale, parlata da tutte

Tassato anche il "sudore della fronte"

Il governo di Centro-Sinistra guidato da Prodi varando una demenziale finanziaria ha introdotto la possibilità, da parte dei comuni, di rivedere la revisione degli estimi catastali; così facendo l'Ici (l'imposta comunale sugli immobili) ci potrà costare, per un normale appartamento di 100 metri quadrati, dai 1000 euro se prima casa fino ai 2500 euro per una seconda casa in più all'anno.

Ma dato che le disgrazie non vengono mai sole con la revisione degli estimi scatteranno gli aumenti delle principali imposte indirette (di registro, ipotecarie e catastali) e di quelle dirette ad esempio l'Irpef.

Di sicuro sapendo che nel governo c'è il signor Amato, la mente geniale che ha partorito questa imposta 10 anni fa, oggi insieme nel governo con i comunisti non meraviglia questa battaglia nei confronti della proprietà privata, nient'altro che il frutto dell'impegno nel lavoro, e del nostro sacrificio nel risparmiare i soldi.

Per finire questa primavera si vota per il nuovo sindaco e nella disgraziata ipotesi di una conferma del Centrosinistra sappiamo a cosa rischiamo di andare incontro, cari Malnatesi: alla tassa sul sudore della fronte!

Fabio Gastaldello - Malnate

le categorie, intellettuali e popolari, anche le parolacce spudorate, specialmente la più usata e predominante oggi, italianissima e non dialettale, che non ha confini e proviene dal Sud, hanno avuto una diffusione portentosa, di straordinaria abbondanza, tanto che chi non le dice è considerato un retrogrado scemo.

Quasi tutti, giovani e vecchi, non ne sanno fare a meno, è un intercalare incessante, ripetuto come i pappagalli senza accorgersene grazie all'abolizione del reato di bestemmia e turpiloquio.

Però c'è differenza fra il parlare e lo scrivere. Verba volant, scripta manent. Si possono dire in Tv nelle ore più profonde della notte, si possono scrivere sulla stampa destinata ad amatori di questo genere letterario, ma su quella inviata a tutte le famiglie no, è mancanza di rispetto che, meritato o non, è sempre dovuto. Anche se Berlusconi... Ma lui non l'ha scritta quella parola, l'ha detta, e ha sbagliato molto, in un momento di fortissima rabbia, non per stupido divertimento.

Adriana Poletti - Malnate

Cari lettori, continuate ad inviare le vostre poesie all'indirizzo:
famiglia Basile, via Gran Sasso, 3 - Malnate (Va), telefono-fax: 0332 426 304
e-mail: faber.basile@libero.it.

È bene che le poesie vengano inviate in due copie di cui una soltanto firmata. Per lasciare spazio per tutti è consigliabile che non superino i 20-25 versi.

Interludi

di Roberto Serri

spaziature d'anima, definisci così i nostri interludi,
 ci vorrà tempo, così continui, sorridendo con le
 lacrime agli occhi, tirando indietro le labbra, scrutando
 la vanità allo specchio: gesto figlio di quale debolezza?...
 poi ti avvicini... mani ai fianchi attacchi a ridere...
 a piangere... sopra un'escalation empatica catturata
 con sprezzo dallo scarlatto di un giorno alla fine,
 l'aspro dei baci lo lasci all'ultimo, creando un sontuoso,
 impagabile addio... giù il sipario... e nulla per cui nessuna
 pena valga il sangue delle parole,
 che come unghie senza nerbo osservano; tracciano inchini,
 e risparmiano la carne.

Occhi di barbone

di Ariete 40

Non avete provato a fissare negli occhi di un barbone,
 quanta dignità, nella sua povertà
 occhi che scrutano, che guardano, pensano
 Anch'io ero come te,
 ma troppo ho voluto e nulla m'è restato
 Occhi di Persone invisibili
 Che giudicano il mondo

OCCHI di BARBONE



I GRANDI DELLA POESIA Attilio Bertolucci

Attilio Bertolucci è nato a S. Lazzaro (Parma) nel 1911. Giovanissimo pubblica le sue due prime raccolte di poesia: *Sirio* (1929) e *Fuochi di novembre* (1934). Dal 1939 ha diretto l'importante collana di poeti stranieri "La Fenice", da lui fondata.

Nel dopoguerra si è trasferito a Roma interessandosi di cinema. Entrambi i figli sono diventati noti registi.

Ha pubblicato "Sirio" (1929); "Fuochi in no-

vembre" (1934); "Lettera da casa" e "La capanna indiana" (1951); "In un tempo incerto" (1955); "Viaggio d'inverno" (1971); "La camera da letto" (1988); "Aritmie" (1991); "Verso le sorgenti del Cinghio" (1993); "Imitazioni" (1994); "La lucertola di Casarola" (1997). Bertolucci rappresenta un vero spaccato della cultura italiana ed internazionale del Novecento.

È deceduto il 14 giugno 2000.

La Rosa bianca

di Attilio Bertolucci

Coglierò per te
 l'ultima rosa del giardino,
 la rosa bianca che fiorisce
 nelle prime nebbie.
 Le avidi api l'hanno visitata
 sino a ieri,
 ma è ancora così dolce
 che fa tremare.
 È un ritratto di te a trent'anni,
 un po' smemorata, come tu sarai allora.

da "Fuochi in novembre"



Fiori di Bach

di Gabriele

Figlio del millenario tempo
 d'indelebile persuasa certezza
 Vagavo in cerca di parole che
 migliorassero il silenzio
 sopra un prato dove crescono
 Fiori di Bach.

Il giardino delle stagioni

di Fabiola Gerosa

(5° C - Sc. elementare "T. Galvani")

Fiocchi di neve candidi,
 colori smorti,
 e ceri rossi di Natale,
 per il migliore degli inverni;
 fiori profumati,
 alberi rigogliosi,
 e arcobaleni coloratissimi,
 per una primavera dolcissima;
 frutta succosa,
 sole brillante,
 e tramonti sul mare,
 per un'estate senza fine;
 foglie secche,
 pioggia a catinelle,
 e caldarroste bollenti,
 per un autunno fantastico:
 tutto questo puoi trovare,
 nel giardino delle stagioni.

Attesa

di Enrico Bertè

Per ore nell'attesa
 di suo ritorno a casa
 su porta lucerna accesa
 ascoltati silenzi
 d'antiche mura
 di radici di rose
 da tempo di neve nell'attesa.
 "Il gelo è fuori
 l'orma ricoperta".
 Non temuta solitudine
 se camino cenere contiene
 è poesia d'amore
 ardente fiamma
 nell'attesa per ore
 di suo ritorno.

